



COMUNE DI PONTEVICO

Provincia di Brescia

N. 17 del Registro Delibere

Codice Ente: 10399

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO EX ART. 4.7 DELIBERA ARERA N. 363/2021/R/RIF ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **17:20**, nella sala consiliare.

Adunanza Ordinaria, di Prima convocazione - seduta Pubblica.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

AZZINI Alessandra	Sindaco	Presente
BOZZONI Roberto	Consigliere	Assente
RODA Francesco	Consigliere	Presente
FERRARI Lara	Consigliere	Presente
BAZZONI Giacomo	Consigliere	Presente
FRANCHI Felice	Consigliere	Presente
FARINA Erika Jolanda	Consigliere	Presente
ZAVAGLIO Barbara	Consigliere	Presente
FERRARI Mario	Consigliere	Assente
BOSIO Luca	Consigliere	Presente
SCANDELLA Cesare	Consigliere	Presente
SCHIVARDI Jessica	Consigliere	Assente
SIRAGUSA Annalisa	Consigliere	Presente

Totale Presenti 10 Totale Assenti 3

Assiste l'adunanza l'infrascritto **Segretario comunale Dott. Pasquale Vittorio DE MARCO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Alessandra AZZINI** nella sua qualita' di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 2 dell' ordine del giorno.

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 17 del 27-04-2023

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione e aggiunge che è stata effettuata la revisione infra periodo del Piano economico finanziario 2022-2025.

Successivamente si apre un breve dibattito.

Interviene il Consigliere Cesare Scandella che chiede delucidazioni in merito al piano economico finanziario e aggiunge: *“La previsione dei costi che nel 2022 era di €. 799.000 arriva al 2025 con €. 941.000, perché un aumento così importante nonostante i motivi del rincaro sono già rientrati?”*.

Risponde la Dott.ssa Laura De Cicco: *“il Piano Economico finanziario ha subito un incremento a partire dall'anno 2023, in quanto l'Autorità ARERA con Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 ha disciplinato il Testo Unico della “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” con conseguente applicazione di obblighi di qualità contrattuale e tecnica a partire dal 1° gennaio 2023, quali il ritiro gratuito degli ingombranti, l'attivazione del numero verde, lo sportello online, ecc., con conseguente aumento dei costi del servizio rifiuti”*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”*;

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (I.U.C.) è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), che continua ad essere disciplinata dai commi dal 641 al 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

RICHIAMATI i commi dal 641 al 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- il comma 683: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*;
- il comma 654: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;

- il comma 651: *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.”*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228 del 30/12/2021, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. n.158/1999, che recita: *“Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del Decreto Legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento”*;

DATO ATTO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 08/06/2017 è stato affidato alla Società in house “Garda Uno Spa” il Servizio di gestione integrata, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 527 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”* e già esercitati negli altri settori di competenza;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif avente ad oggetto *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*;
- la Deliberazione del 26 ottobre 2021 n. 459/2021/R/rif avente ad oggetto *“Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”*;
- la Determina del 4 novembre 2021 n. 2/2021 – DRIF avente ad oggetto *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*;
- la Delibera del 21 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif ARERA avente ad oggetto: *“Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”* con la quale l'Autorità ha pubblicato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29/04/2022 con la quale, ai sensi della deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n° 363/2021/R/rif, è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le relative tariffe TARI dell'anno 2022;

CONSIDERATO che l'art. 28.4 dell'MTR-2 (Allegato A alla Delibera Arera n. 363/2021/R/rif) prevede che: *“Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri*

individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo”;

CONSIDERATO che il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), nella sua formulazione attuale, tiene conto di una congiuntura economica che vede prezzi stabili e conseguente spinta inflazionistica quasi nulla;

DATO ATTO che con il conflitto Russia-Ucraina si è verificata un'instabilità dei prezzi, in quanto i costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti) sono aumentati a dismisura ed i prezzi delle materie prime e servizi ne hanno risentito portando l'inflazione a livelli che non si vedevano da 50 anni e che non erano in alcun modo prevedibili dall'Autorità;

PRESO ATTO che il Gestore (Garda Uno Spa) avvalendosi della società Utiliteam Co. Srl di Milano ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi per tutti i Comuni gestiti. La suddetta analisi evidenzia che la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023;

RITENUTO, pertanto, procedere ad una revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-2025, ai sensi dell'art. 4.7 dell'MTR-2 allegato alla Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif, in quanto lo squilibrio economico finanziario della gestione si configura tra le circostanze straordinarie di cui all'art. 28.4 dell'MTR-2;

ACQUISITA dal Gestore – Garda Uno Spa - con nota prot. n. 3167 del 08/03/2023 la seguente documentazione:

- Piano Economico Finanziario periodo 2022-2025 (**Allegato 1**), con un incremento nell'anno 2023 di € 3.119,00 rispetto al precedente PEF, dal quale emergono i seguenti costi:

	2022	2023	2024	2025
COSTI VARIABILI	606.046	651.129	655.015	657.237
COSTI FISSI	193.753	193.459	236.870	284.588
TOTALE	799.799	844.588	891.885	941.825

Le percentuali di ripartizione dei costi relativi all'anno 2023 è la seguente:

- COSTI VARIABILI: 77,09% corrispondenti ad € 651.129,00;
- COSTI FISSI: 22,91% corrispondenti ad € 193.459,00;
- Relazione di accompagnamento al PEF ai sensi della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif (**Allegato 2**);
- Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante della Società Garda Uno spa (**Allegato 3**);
- Analisi equilibrio economico finanziario gestione rifiuti della Società Garda Uno spa avvalendosi della società Utiliteam Co. Srl di Milano (**Allegato 4**);

ACQUISITA, altresì, la Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante del Comune di Ponteviso, relativamente ai costi propri sostenuti direttamente dal Comune (**Allegato 5**);

DATO ATTO che con Determinazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 55 del 30/03/2023 è stato affidato al Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO) la validazione del Piano Economico Finanziario;

ACQUISITO, pertanto, dal Consorzio CO.SE.A. con nota prot. n. 4703 del 03/04/2023 il Report di validazione PEF 2022-2025 rifiuti (**Allegato 6**);

PRESO ATTO che i costi riportati nel Piano Economico Finanziario, suddivisi in quota fissa e quota variabile, devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

RILEVATO che dai costi riportati nel Piano Economico Finanziario è stato decurtato l'importo di Euro 3.311,00 quale entrata relativa al contributo del MUIR, di cui all'art. 33 bis del D.L. n. 248/07 come precisato nella Determinazione Arera n. 02/DRIF/2020 art. 1 comma 1.4;

RILEVATO che le indicazioni riportate dalla Deliberazione Arera n. 443/2019 articolo 5, comma 5.1, confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente, secondo la percentuale di seguito indicata:
 - 55% a carico delle utenze domestiche;
 - 45% a carico delle utenze non domestiche;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. 158/1999;

PRESO ATTO che ai fini della determinazione delle tariffe dell'anno 2023:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 della L. 147/2013 il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.”;
- le utenze sono suddivise in domestiche e non domestiche;
- i coefficienti di produttività potenziale di rifiuti ka, kb, kc, kd di cui al D.P.R. 158/1999, adottati sono gli stessi utilizzati per determinare le tariffe dell'anno 2022 e sono indicati analiticamente nel prospetto delle tariffe;

RICHIAMATO il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.04.2023, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO che nella determinazione delle tariffe 2023 sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) da finanziare con il tributo;

RICHIAMATO il D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 riguardante: *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.”*, con il quale è stato stabilito lo stralcio dal 1° gennaio 2021 della categoria “n. 20” *“Attività industriali con capannoni di produzione”* di cui al D.P.R. n. 158/1999, nonché di tutte le attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile, in quanto superfici produttrici di rifiuti speciali non più soggette al regime di privativa comunale nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che per effetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 *è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche , l'Imposta sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'istallazione dei mezzi pubblicitari, di conseguenza, ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del D. Lgs. n. 507/1993, gli articoli 62 e 63 del D. Lgs. n. 446/1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme in materia di Canone Unico Patrimoniale, nello specifico non saranno più soggette a tariffa TARI le seguenti categorie di attività:*

- cat. 16 Banchi di mercato beni durevoli;
- cat. 29 Banchi di mercato;

VISTI gli allegati prospetti delle Tariffe TARI per l'anno 2023 (**Allegato 7**) contenenti:

- Tariffe utenze domestiche anno 2023;
- Tariffe utenze non domestiche anno 2023;
- Costo sacchi prepagati per utenze domestiche e non domestiche e determinazione in ordine ai volumi minimi di produzione dei rifiuti per le utenze domestiche;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, pari ad Euro 841.469,00, come quantificato dal PEF secondo le regole previste da ARERA (MTR), come segue:

- Entrata da bollettazione, servizi integrativi e mercati (soggetti al Canone Unico Patrimoniale) Euro 838.158,00;
- Trasferimento statale per scuole Euro 3.311,00;

RILEVATO che al fine di acquisire efficacia, le tariffe in materia di TARI devono essere pubblicate sul sito internet www.finanze.gov.it. In particolare, le stesse sono applicabili per l'anno cui si riferiscono – e dunque dal 1° gennaio dell'anno medesimo a condizione che tale pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dello stesso anno [art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, inserito dall'art. 15-bis del D. L. n. 34 del 2019, convertito dalla legge n. 58 del 2019]. Allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno [art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, inserito dall'art. 15-bis del D. L. n. 34 del 2019];

RITENUTO di fissare per l'anno 2023, ai sensi del Regolamento TARI approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27.04.2023 e conformemente a quanto previsto dall'Autorità dove le singole rate devono essere fissate ad intervalli regolari, le seguenti scadenze:

- prima rata al 31 luglio 2023;
- seconda rata al 16 novembre 2023;
- terza rata al 16 marzo 2024;

PRECISATO che la prima emissione di acconto TARI (che prevede il pagamento nelle due rate 31 luglio 2023 e 16 novembre 2023) viene elaborata per un periodo di 10 mesi sulla quota fissa e 1^ quota variabile. La seconda emissione di saldo con scadenza 16 marzo 2024 verrà elaborata per i restanti 2 mesi e con conguaglio sulla prima emissione;

PRECISATO, altresì, che i sacchi ritirati dalle utenze entro il 31 maggio verranno inclusi nella prima emissione di acconto, mentre i sacchi ritirati dal 1° giugno al 31 dicembre verranno inclusi nella seconda emissione di saldo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'approvazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025 e delle relative tariffe per l'anno 2023;

DATO ATTO che è stato acquisito ed allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale il parere favorevole, acquisito al protocollo comunale al n. 5585 in data 19/04/2023, dal Revisore di Conti Dott. Fabio Enrico Pessina ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato acquisito sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno per farne parte integrante e sostanziale il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

DATO ATTO che è stato acquisito sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno per farne parte integrante e sostanziale il parere favorevole di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

VISTI:

- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

In conformità dell'esito della votazione, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato, debitamente accertato e proclamato dal Sindaco:

- Consiglieri presenti: n. 10 (**dieci**);
- Consiglieri astenuti: n. 0 (**zero**);
- voti favorevoli: n. 7 (**sette**) legalmente espressi;
- voti contrari: n. 3 (**tre**) (Sig.ri Scandella, Bosio e Siragusa) legalmente espressi;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. DI APPROVARE la revisione straordinaria infra-periodo del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025, ai sensi dell'art. 4.7 dell'MTR-2 allegato alla Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Piano Economico Finanziario redatto dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani Società Garda Uno Spa (**Allegato 1**);
- Relazione di accompagnamento al PEF ai sensi della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif (**Allegato 2**);
- Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante della Società Garda Uno spa (**Allegato 3**);
- Analisi equilibrio economico finanziario gestione rifiuti della Società Garda Uno spa avvalendosi della società Utiliteam Co. Srl di Milano (**Allegato 4**);

- Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante del Comune di Pontevico, relativamente ai costi propri sostenuti direttamente dal Comune (**Allegato 5**);
- Report di validazione rilasciato dal Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO) (**Allegato 6**);

2. DI APPROVARE, altresì, le tariffe della TARI per l'anno 2023, tenuto conto dei criteri di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, (**Allegato 7**) così dettagliato:

- Tariffe utenze domestiche anno 2023;
- Tariffe utenze non domestiche anno 2023;
- Costo sacchi prepagati per utenze domestiche e non domestiche e determinazione in ordine ai volumi minimi di produzione dei rifiuti per le utenze domestiche;

3. DI DARE ATTO che nella determinazione delle tariffe 2023 sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) finanziate con il tributo;

4. DI FISSARE per l'anno 2023, ai sensi del Regolamento TARI approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27.04.2023 e conformemente a quanto previsto dall'Autorità dove le singole rate devono essere fissate ad intervalli regolari, le seguenti scadenze:

- prima rata al 31 luglio 2023;
- seconda rata al 16 novembre 2023;
- terza rata al 16 marzo 2024;

5. DI TRASMETTERE il Piano Economico Finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'Autorità di Regolazione per l'Energia, le reti, e l'Ambiente (ARERA) ai fini dell'approvazione;

6. DI DELEGARE il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria alla trasmissione telematica della presente deliberazione nel Portale del Federalismo Fiscale, entro il termine del 14 ottobre, come previsto dall'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 201/2011;

7. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Pretorio on line dell'Ente per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. sul portale "*Amministrazione trasparente*" dell'Ente ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, così come aggiornato dal D. Lgs. 25/05/2016, n. 97, ed, in particolare all'interno della Sezione di 1° livello, denominata "*Provvedimenti*", Sotto Sezione, rubricata "*Provvedimenti Organi indirizzo politico*".

SUCCESSIVAMENTE,

su proposta del Sindaco - con separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

- Consiglieri presenti: n. 10 (**dieci**);
- Consiglieri astenuti: n. 0 (**zero**);
- voti favorevoli: n. 7 (**sette**) legalmente espressi;
- voti contrari: n. 3 (**tre**) (Sig.ri Scandella, Bosio e Siragusa) legalmente espressi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

* * *

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco
Alessandra AZZINI

IL SEGRETARIO
Dott. Pasquale Vittorio DE MARCO

Documento prodotto in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI PONTEVICO

Provincia di Brescia

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DELIBERA DI CONSIGLIO

n. 22 del 19-04-2023

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2022-2025 REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO EX ART. 4.7
DELIBERA ARERA N. 363/2021/R/RIF ED APPROVAZIONE DELLE
TARIFFE E DELLE SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO
2023**

Parere per la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49, 1' comma, del T.U. - D.Lgs. 18/08/2000, n° 267) :

Favorevole

Lí 19-04-2023

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Laura DE CICCO

Documento prodotto in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI PONTEVICO

Provincia di Brescia

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

PROPOSTA DELIBERA DI CONSIGLIO

n. 22 del 19-04-2023

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2022-2025 REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO EX ART. 4.7
DELIBERA ARERA N. 363/2021/R/RIF ED APPROVAZIONE DELLE
TARIFFE E DELLE SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO
2023**

Parere per la regolarità contabile (art. 49, 1' comma, del T.U. - D.Lgs. 18/08/2000, n° 267) :

Favorevole

Lí 19-04-2023

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Dott.ssa Laura DE CICCO

Documento prodotto in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI PONTEVICO

Provincia di Brescia

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 17 del 27-04-2023

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO EX ART. 4.7 DELIBERA ARERA N. 363/2021/R/RIF ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023.

N. 215 Reg. Pubbl.

La presente deliberazione è pubblicata all'albo on-line dell'Ente il giorno 05-05-2023 ove rimarrà esposta 15 giorni consecutivi.

Lí 05-05-2023

**Il Segretario Comunale
Dott. Pasquale Vittorio DE MARCO**

Documento prodotto in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI PONTEVEDO

Provincia di Brescia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 17 del 27-04-2023

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO EX ART. 4.7 DELIBERA ARERA N. 363/2021/R/RIF ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023.

Si certifica che la presente deliberazione è esecutiva dal giorno 27-04-2023:

in quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D. Lgs.vo 267/2000.

Lì 05-05-2023

**Il Segretario Comunale
Dott. Pasquale Vittorio DE MARCO**

Documento prodotto in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

2022			
Ambito tariffario: Comune di Pontevico			
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	57.938	-	57.938
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	77.159	-	77.159
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	112.215	-	112.215
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	302.634	-	302.634
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{IV}	13.158	-	13.158
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{IV}	1.230	-	1.230
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	10.478	-	10.478
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	3.143	-	3.143
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	37.240	-	37.240
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	12.289	-	12.289
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{IV}	22.540	3.602	26.142
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		57.144	57.144
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	571.442	40.746	632.188
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	50.375	-	50.375
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.410	32.412	33.822
Costi generali di gestione CGG	88.365	1.654	90.018
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	229	-	229
Costi comuni CC	90.004	34.066	124.070
Ammortamenti Amm	15.835	-	15.835
Accantonamenti Acc	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	12.444	-	12.444
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	4.893	-	4.893
Costi d'uso del capitale CK	33.171	-	33.171
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	5.447	-	5.447
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	6.900	-	6.900
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	8.551	8.133	418
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		23.986	23.986
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	177.345	66.185	243.530
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	748.787	145.001	893.788
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	748.787	126.931	875.718
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			77%
$q_{a2} \cdot ton$			3.577,99
costo unitario effettivo - Cueleff €/cent/kg			20,73
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			29,38
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y₁			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y₂			0,00
Totale Y			0,00
Coefficiente di gradualità (1+Y)			1,00
Verifica del limite di crescita			
p_{10}			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_o			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			1,02%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,62%
(1+ρ)			1,0662
ΣT_{a0}			875.718
ΣTV_{a0}			343.907
ΣTF_{a0}			406.233
ΣT_{a1}			750.140
$\Sigma T_{a0} / \Sigma T_{a1}$			1,1674
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			799.799
delta (ΣT_a-ΣTmax)			75.919
TVa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	548.902	57.144	606.046
Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	138.295	55.458	193.753
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	687.197	112.602	799.799
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			3.311
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			606.046
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			190.442
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			796.488
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-

2023			2024			2025		
Ambito tariffario: Comune di Pontevico			Ambito tariffario: Comune di Pontevico			Ambito tariffario: Comune di Pontevico		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
64.241	-	64.241	64.241	-	64.241	64.241	-	64.241
83.121	-	83.121	83.121	-	83.121	83.121	-	83.121
114.746	-	114.746	114.746	-	114.746	114.746	-	114.746
322.024	-	322.024	322.024	-	322.024	322.024	-	322.024
-	-	-	-	-	-	-	-	-
21.532	-	21.532	26.317	-	26.317	28.709	-	28.709
4.762	-	4.762	4.762	-	4.762	4.762	-	4.762
15.311	-	15.311	15.311	-	15.311	15.311	-	15.311
0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
4.593	-	4.593	4.593	-	4.593	4.593	-	4.593
47.035	-	47.035	47.035	-	47.035	47.035	-	47.035
0,10	0,10	0,10		0,10	0,10		0,10	0,10
0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33		0,33	0,33
15.521	-	15.521	15.521	-	15.521	15.521	-	15.521
17.866	410	18.276	4.098	410	4.508	-	-	-
-	60.818	60.818	-	59.919	59.919	-	59.749	59.749
-	-	-	-	-	-	-	-	-
608.177	61.228	669.404	599.194	60.329	659.523	597.488	59.749	657.237
51.018	-	51.018	51.018	-	51.018	51.018	-	51.018
1.273	32.379	33.651	1.273	32.379	33.651	1.273	32.379	33.651
97.981	1.637	99.618	97.981	1.637	99.618	97.981	1.637	99.618
-	-	-	-	-	-	-	-	-
243	-	243	243	-	243	243	-	243
99.497	34.015	133.513	99.497	34.015	133.513	99.497	34.015	133.513
17.509	-	17.509	24.739	-	24.739	30.100	-	30.100
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.238	-	12.238	15.660	-	15.660	17.434	-	17.434
-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.222	-	4.222	1.437	-	1.437	1.367	-	1.367
33.969	-	33.969	41.836	-	41.836	48.902	-	48.902
-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.643	-	6.643	6.643	-	6.643	6.643	-	6.643
6.900	-	6.900	6.900	-	6.900	6.900	-	6.900
8.551	2.594	11.145	4.098	2.594	6.692	-	-	-
-	25.199	25.199	-	26.431	26.431	-	28.462	28.462
-	-	-	-	-	-	9.150	-	9.150
189.476	56.620	246.097	201.796	57.852	259.649	222.110	62.478	284.587
797.653	135.826	933.479	800.990	136.160	937.150	819.598	140.204	959.802
797.653	117.848	915.501	800.990	118.182	919.172	819.598	122.227	941.825
		77%			77%			77%
		3.783,97			3.783,97			3.783,97
		19,82			21,14			22,32
		27,91			27,91			27,91
		0,00			0,00			0,00
		0,00			0,00			0,00
		0,00			0,00			0,00
		1,00			1,00			1,00
		1,7%			1,7%			1,7%
		0,10%			0,10%			0,10%
		4,00%			4,00%			4,00%
		0,00%			0,00%			0,00%
		0,00%			0,00%			0,00%
		5,60%			5,60%			5,60%
		1,0560			1,0560			1,0560
		915,501			919,172			941,825
		606,046			651,129			655,015
		193,753			193,459			236,870
		799,799			844,588			891,885
		1,1447			1,0883			1,0560
		844,588			891,885			941,825
		70,913			27,287			-
590,311	60,818	651,129	595,096	59,919	655,015	597,488	59,749	657,237
155,508	37,952	193,459	201,796	35,073	236,870	222,110	62,478	284,587
745,819	98,769	844,588	796,892	94,993	891,885	819,598	122,227	941,825
		-			-			-
		3,311			3,311			3,311
		651,129			655,015			657,237
		190,148			233,559			281,276
		841,277			888,574			938,514
-	-	-	-	-	-	-	-	-

COMUNE DI PONTEVICO



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI

**REVISIONE STRAORDINARIA
INFRAPERIODO EX ART. 4.7
DELIBERA 363/2021/R/rif**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF
ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

23 febbraio 2023

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	5
2	Descrizione dei servizi forniti	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	8
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali	10
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale	13
4	Attività di validazione	14
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	14
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	15
5.1.2	Coefficiente QL e PG	18
5.1.3	Coefficiente CO ₁₁₆	18
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	18
5.2.1	Componente previsionale C116.....	18
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	19
5.2.3	Componente previsionale COI.....	19
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	19
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	19
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	19
5.4.2	Determinazione del fattore ω	19
5.5	Conguagli	20
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	20
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	21
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	22
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	23
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	23
5.11	Ulteriori detrazioni	23

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Pontevico) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Garda Uno SpA (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il Comune di Pontevico è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

Risulta qui necessario evidenziare gli impatti della Regolazione Tariffaria in un periodo politico ed economico che non riscontra precedenti dal secondo dopoguerra. La Delibera 363/2021/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) è stata emanata nel novembre del 2021 e intende migliorare ed evolvere, senza radicalmente stravolgere quanto già definito con il Metodo per il primo periodo regolatorio. Le nuove regole hanno quindi consentito di generare i PEF con riferimento l'intero periodo 2022 – 2025.

Il Metodo nella sua formulazione attuale tiene conto di una congiuntura economica che vede prezzi stabili e conseguente spinta inflazionistica quasi nulla. Questo fenomeno è stato intercettato dall'Autorità con coefficienti di aggiornamento dei Costi alla base del calcolo delle componenti dei Piani vicini allo zero e con un abbassamento del tasso di remunerazione del Capitale Investito di 1 punto percentuale. Tenendo conto che i dati alla base dei PEF fanno riferimento al Bilancio del 2020, a parità di Servizio ha corrisposto una dinamica di incremento del Costo del Servizio molto limitata, facendo salve le necessità di copertura dei nuovi Costi legati alla Qualità e agli eventuali nuovi Servizi aggiuntivi richiesti o previsti per il quadriennio.

Con il conflitto Russia-Ucraina, la stabilità dei Costi è improvvisamente venuta a mancare: i Costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti) sono lievitati a dismisura e, come ben noto, sono quelle voci che consentono all'economia di produrre, trasformare, trasportare e quindi generare benessere e stabilità economica. I prezzi di qualsiasi materia prima o servizio ne hanno immediatamente risentito portando rapidamente l'inflazione a livelli che non si vedevano da 50 anni e che non erano in alcun modo prevedibili dall'Autorità.

Come conseguenza, l'instabilità dei prezzi e quindi dei costi da sostenere (fuori dal controllo di chi utilizza le risorse disponibili per esercire un servizio) correlata ad una rigidità di Metodo di calcolo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione per la copertura dei costi sta portando ad un inaspettato disequilibrio economico e finanziario nelle gestioni dei Servizi Regolati.

A differenza di quanto ci si poteva attendere, ARERA non è intervenuta, ad inizio anno, con un dispositivo di natura emergenziale a sostegno dei Gestori in difficoltà sostenendo, nei diversi Seminari in cui è intervenuta, che gli strumenti già presenti nel Metodo sono sufficienti a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione del Servizio anche in presenza di accadimenti di natura eccezionale come quelli intervenuti in questi ultimi mesi.

Gli strumenti presenti nel Metodo prevedono essenzialmente la revisione straordinaria infra-periodo dei PEF nel caso di accertato squilibrio economico e finanziario della Gestione, consentendo

di aggiornare i Costi di Riferimento con l'ultimo bilancio approvato disponibile ovvero il Consuntivo 2021 e di rivedere straordinariamente taluni parametri al fine di rendere più coerente il Costo del Servizio calcolato secondo il Metodo a quello effettivamente da sostenere nel corso del 2023 e anni successivi.

Si è pertanto provveduto ad affidare ad una Consulenza esterna di rinomata fama (Utiliteam Co srl di Milano) la verifica dell'effettivo disequilibrio economico finanziario in costanza di Ricavi come calcolati ad inizio del 2022: la verifica ha dato esito positivo, come si può evincere dall'apposita Relazione a firma della Consulenza e che sarà allegata alla presente Relazione a motivazione della revisione straordinaria.

La suddetta revisione dei PEF ha generato quindi un diverso e più elevato livello di Costi ammissibili all'interno dei PEF che, conseguentemente, hanno generato maggiori ricavi della Gestione che ha consentito il riequilibrio economico e finanziario del Bilancio Previsionale in accordo con le previsioni normative che richiedono la copertura integrale dei Costi del Servizio col mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Pontevico.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Pontevico.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Pontevico, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Garda Uno SpA che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto, della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, il rifiuto secco residuo viene conferito all'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia del Bacino della Provincia di Brescia di proprietà di A2A SpA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, presso la Sede di Garda Uno SpA, è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa attraverso la quale è stato predisposto il Piano Finanziario e la presente Relazione. Le medesime informazioni sono state messe a disposizione del soggetto Terzo Validatore incaricato dal Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Pontevico viene erogato in forza di un affidamento diretto *in house providing* a Garda Uno SpA avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell' "*in house providing*", con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 08/06/2017.

I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell'elenco che segue:

raccolta porta a porta RIFIUTI INDIFFERENZIATI a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta di sacchi specifici prepagati e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana
raccolta porta a porta UMIDO a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Frequenza 2 volta settimana da ottobre a maggio e 3 volte settimana da giugno a settembre
raccolta porta a porta CARTA-CARTONE presso tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana
raccolta porta a porta VETRO a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Frequenza ogni 15 gg
raccolta porta a porta IMBALLAGGI IN PLASTICA a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza ogni 15 gg
raccolta domiciliare rifiuti solidi ingombranti 1 volte mese
svuotamento contenitori pile e farmaci (nr. 9) a riempimento
spazzamento meccanizzato - secondo programma
spazzamento manuale - secondo programma
svuotamento cestini (nr. 160 da ridurre a 100) con frequenza 2 volta settimana nel centro storico e 1 volta settimana parte rimanente
pulizia mercato 1 volta settimana
servizi di raccolta integrativi presso utenze specifiche
servizi di raccolta integrativi presso feste e sagre
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA con la presenza di nr. 1 operatori x 30 ore/settimana e 2 operatori x 7 ore settimana/operatore
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura tessere accesso centro di raccolta comunale
fornitura ecolendari
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da lt 25/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. "ultraminoritaria"). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 ("*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari*").

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento ed in particolare il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti e di Spazzamento delle Strade.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA, garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2022-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2021 che è pari al 77%.

Per gli anni 2022-2025 non sono state previste iniziative collegate al miglioramento della qualità del servizio, salvo quanto sarà in seguito evidenziato.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia inoltre l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a nella misura massima per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata e riequilibrare lo squilibrio economico e finanziario della gestione a causa della straordinaria congiuntura economica che si è creata nel corso dell'anno 2022 in occasione del conflitto bellico Ucraino e le conseguenti tensioni sui mercati energetici dai quali dipendono taluni costi Esogeni: in particolare i carburanti e gli smaltimenti/trattamenti dei Rifiuti raccolti.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif, da cui si evincono le richieste dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Risulta pertanto possibile elaborare una previsione budgetaria il più possibile approssimata dei maggiori oneri che la Gestione dovrà affrontare nel quadriennio 2022-2025. Tenendo conto che l'avvio della Regolazione di cui sopra è fissata in modo tassativo nel 01/01/2023 e che non sono previsti periodi sperimentali, si indicano stime per il coefficiente CQ_a per l'intero quadriennio.

La stringa dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti sopra descritti è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	1,02%	0,00%	0,00%	0,00%

Si rimanda al successivo punto 5.6 per gli approfondimenti sull'impatto sull'equilibrio economico – finanziario della gestione della modulazione delle percentuali sopra esposte.

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato a seguito di un modesto se non irrilevante aumento dei costi del servizio determinato dalla perdita attesa dei proventi di cessione di materia. Il Comune e il Gestore terrà monitorato tale aspetto ed eventualmente sarà inserito nella revisione biennale del PEF.

La stringa dei C116 previsti nell'arco 2022-2025 è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/20	C₁₁₆	-	-	-	-

3.1.3 Fonti di finanziamento

Garda Uno SpA utilizza principalmente lo strumento dell'autofinanziamento per finanziare gli Investimenti; in parte utilizza mutui erogati da Istituti di Credito e in parte acquisisce soprattutto mezzi mobili dedicati alla raccolta e allo spazzamento in locazione finanziaria.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al Tool di Calcolo di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	57.938	64.241	64.241	64.241
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	77.159	83.121	83.121	83.121

Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	112.215	114.746	114.746	114.746
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	302.634	322.024	322.024	322.024
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO^{EXP}_{116,TV}	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TV}	13.158	21.532	26.317	28.709
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	COI^{EXP}_{TV}	1.230	4.762	4.762	4.762
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	10.478	15.311	15.311	15.311
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR_{sc}	37.240	47.035	47.035	47.035
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili	RC_{totTV}	22.540	17.866	-1.100	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	50.375	51.018	51.018	51.018
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	1.410	1.273	1.273	1.273
Costi generali di gestione	CGG	88.365	97.981	97.981	97.981
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD	0	0	0	0
Altri costi	CO_{AL}	229	243	243	243
Costi d'uso del capitale	CK	33.171	33.969	41.836	48.902
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO^{EXP}_{116,TF}	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TF}	5.447	6.643	6.643	6.643
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	COI^{EXP}_{TF}	6.900	6.900	6.900	6.900
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi	RC_{TF}	-8.551	-8.551	-4.098	0

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Con riferimento agli anni 2023-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2021.

Per la determinazione dei costi, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;

- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2020 e 2021. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Medesimo procedimento è stato applicato per l'anno 2021 riportato al 2023.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- peso del fatturato PEF dell'anno 2021, driver ritenuto sufficientemente rappresentativo

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2022-2025 come segue:

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	bAR	3.143	4.593	4.593	4.593
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	b(1+ω)AR_{sc}	12.289	15.521	15.521	15.521

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all'intera gestione sono legati all'obbligo di assolvere alle prescrizioni in tema di Qualità come previsto dalla Delibera 15/2023/R/rif; inoltre sono previsti COI legati alle richieste dell'Ente Locale affidante per il quadriennio in questione.

Tenuto conto che si tratta, salvo casi evidenziati, di costi trasversali a tutti i Comuni serviti, il driver di suddivisione è stato identificato nel numero di utenze attive sul singolo territorio come rilevato dall'ultimo Report disponibile pubblicato da ARPA Lombardia.

In particolare, sono stati valorizzati come segue (rappresentano l'incremento dei Costi da inizio periodo):

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA						
DESCRIZIONE	SIGLA	Riporto COI 2021	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Variabile	QL_v	0,00	1.229,97	4.761,65	4.761,65	4.761,65
Piano Sostituzione mastelli obsoleti			1.041,99	1.041,99	1.041,99	1.041,99
Piano Sostituzione carrellati obsoleti			187,98	187,98	187,98	187,98
Assunzione 2 addetti magazzino			0,00	2.392,43	2.392,43	2.392,43
Affitto / spese capannone adibito a magazzino			0,00	1.139,25	1.139,25	1.139,25
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Fissa	QL_f	0,00	1.196,22	1.196,22	1.196,22	1.196,22
Personale per Magazzino			1.196,22	1.196,22	1.196,22	1.196,22
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Variabile	PG_v	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-----			0,00	0,00	0,00	0,00

Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Fissa	<i>PG_F</i>	2.712,84	5.703,38	5.703,38	5.703,38	5.703,38
Altri impiegati			996,85	996,85	996,85	996,85
Altri impiegati			996,85	996,85	996,85	996,85
Altri impiegati			996,85	996,85	996,85	996,85
TOTALE COI						
COI – PARTE VARIABILE	<i>COI_{expTV,a}</i>		1.229,97	4.761,65	4.761,65	4.761,65
COI – PARTE FISSA	<i>COI_{expTF,a}</i>		6.899,60	6.899,60	6.899,60	6.899,60

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi Qualità ARERA – Parte Variabile	<i>CQ_V</i>	13.158,38	21.531,89	26.316,75	28.709,18
Operai aggiuntivi servizio ingombranti		4.784,86	4.784,86	2.392,43	2.392,43
Operai aggiuntivi servizio pronto intervento		4.784,86	2.392,43	2.392,43	0,00
Operai aggiuntivi servizio consegna riparazione		1.196,22	0,00	0,00	0,00
Coordinatore servizi aggiuntivi		1.196,22	0,00	0,00	0,00
Piano controllo cassonetti sovra riempiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Ispettori ambientali		1.196,22	1.196,22	0,00	0,00
Costi Qualità ARERA – Parte Fissa	<i>CQ_F</i>	5.446,77	6.642,99	6.642,99	6.642,99
Costo Manutenzione Software Qualità		377,09	0,00	0,00	0,00
Carta dei servizi		284,81	0,00	0,00	0,00
Operatore sopralluoghi, verifiche, risposta ai ticket		1.196,22	0,00	0,00	0,00
Operatore consuntivazione e analisi dati elaborazione cartografia		1.196,22	0,00	0,00	0,00
sostituzione assenze personale		2.392,43	1.196,22	0,00	0,00

Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati:

- gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2021 e inseriti nel Libro Cespiti che formerà il Bilancio di esercizio per l'anno 2021;
- gli investimenti previsti nel budget 2022 – 2024 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA il 26/11/2021;
- gli investimenti previsti nel progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva;
- gli investimenti previsti nel progetto di implementazione della qualità secondo la Regolazione dell'Autorità di cui alla Delibera 15/2022/R/rif;
- gli investimenti specificamente necessari, se del caso, sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio;

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA				
DESCRIZIONE	Valore Invest. 2024	Valore Invest. 2025	Q.P. Comune 2024	Q.P. Comune 2025
Investimenti per implementazione Qualità Tecnica e Contrattuale ARERA	539.990,36 €	230.000,00 €	14.980,34	6.550,71
Software gestione qualità	66.200,00 €	0,00 €	1.885,46	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	6.000,00 €	8.000,00 €	170,89	0,00
Investimenti x magazzino (scaffalature, software, ...)	0,00 €	100.000,00 €	0,00	2.848,13
Costi esportazione BD Comuni in Ambiente.it	100.770,36 €	0,00 €	2.870,07	0,00
Costi importazioni BD Comuni in Ambiente.it	100.000,00 €	0,00 €	2.848,13	0,00
Mezzi servizio ingombranti	90.000,00 €	90.000,00 €	2.563,32	2.563,32
Mezzi servizio pronto intervento	50.000,00 €	25.000,00 €	1.424,07	712,03
Mezzo servizio consegna riparazione	45.000,00 €	0,00 €	1.281,66	0,00
Autovetture per Coordinatore e Ispettori	30.000,00 €	15.000,00 €	854,44	427,22
Nuova informatizzazione mappe spazz (una tantum)	10.000,00 €	0,00 €	284,81	0,00
Implementazione controllo spazzole (una tantum)	20.000,00 €	0,00 €	569,63	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	8.000,00 €	0,00 €	227,85	0,00
Accertamento superfici dichiarate (una tantum)	3.720,00 €	0,00 €	0,00	0,00
Investimenti per implementazione Servizi nel Comune	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00

Attrezzature CdR Prevalle	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Investimenti Budget 2022 - 2024	1.732.000,00	1.486.500,00	49.329,67	6.550,71
Spazzatrice 4 mc	408.000,00 €	0,00 €	11.620,38	0,00 €
Spazzatrice 2 mc	190.000,00 €	0,00 €	5.411,45	0,00 €
Scarrabile 4 assi senza gru	132.000,00 €	0,00 €	3.759,54	0,00 €
Minicompattatore 75 Q.li	456.000,00 €	0,00 €	12.987,49	0,00 €
Porter maxx con vasca	51.000,00 €	0,00 €	1.452,55	0,00 €
Porter maxx pianale	21.000,00 €	0,00 €	598,11	0,00 €
Container vari	72.000,00 €	0,00 €	2.050,66	0,00 €
Presse	72.000,00 €	0,00 €	2.050,66	0,00 €
Adeguamento isole ecologiche	300.000,00 €	0,00 €	8.544,40	0,00 €
Auto/Furgone	30.000,00 €	0,00 €	854,44	0,00 €
Spazzatrice 6 mc	0,00 €	165.000,00 €	0,00 €	4.699,42
Spazzatrice 4 mc	0,00 €	136.000,00 €	0,00 €	3.873,46
Spazzatrice 2 mc	0,00 €	95.000,00 €	0,00 €	2.705,73
Scarrabile 4 assi con gru	0,00 €	163.000,00 €	0,00 €	4.642,46
Minicompattatore 75 Q.li	0,00 €	304.000,00 €	0,00 €	8.658,32
Porter maxx con vasca	0,00 €	21.000,00 €	0,00 €	2.178,82
Porter maxx pianale	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	598,11
Container vari	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	1.708,88
Presse	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	3.417,76
Adeguamento isole ecologiche	0,00 €	76.500,00 €	0,00 €	9.398,84
Auto/Furgone	0,00 €	16.000,00 €	0,00 €	455,70

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2020 e 31/12/2021 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, attrezzature e altri);
- attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio e successivamente attribuito in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2020 e 2021 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;

- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020 e 2021, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 e 2021 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

	2022	2023	2024	2025
r_{pia}	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Q_{La}	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
P_{Ga}	1,02%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a	6,62%	5,60%	5,60%	5,60%

	2022	2023	2024	2025
T_a	875.718	915.501	919.172	941.825
TV_{a-1}	343.907	606.046	651.129	655.015
TF_{a-1}	406.233	193.753	193.459	236.870
T_{a-1}	750.140	799.799	844.588	891.885
T_a / T_{a-1}	1,1674	1,1447	1,0883	1,0560
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI	SI	NO
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	75.919	70.913	27.287	0,00
Recupero delta	0	0	0	9.150

Le motivazioni di incremento del coefficiente QL sono ben illustrate nel relativo paragrafo della Relazione.

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2021 si hanno le seguenti risultanze:

- CU_{eff} 2021: 750.140 € / 3.784 ton = 19,82 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2021 (ultimo dato disponibile): 27,91 cent€/kg.

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2021 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Pontevico, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2019, con una popolazione residente di **7.027** abitanti e una **percentuale di raccolta differenziata del 77,04%**, si posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente¹).

Cluster popolazione residente	<u>RD media 2021</u> <u>(%)</u>
a) 1-2.500	65%
b) 2.501-5.000	70%
c) 5.001-15.000	72%
d) 15.001-30.000	69%
e) 30.001-50.000	67%
f) 50.001-100.000	63%
g) 100.001-200.000	63%
h) >200.000	45%

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

¹ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

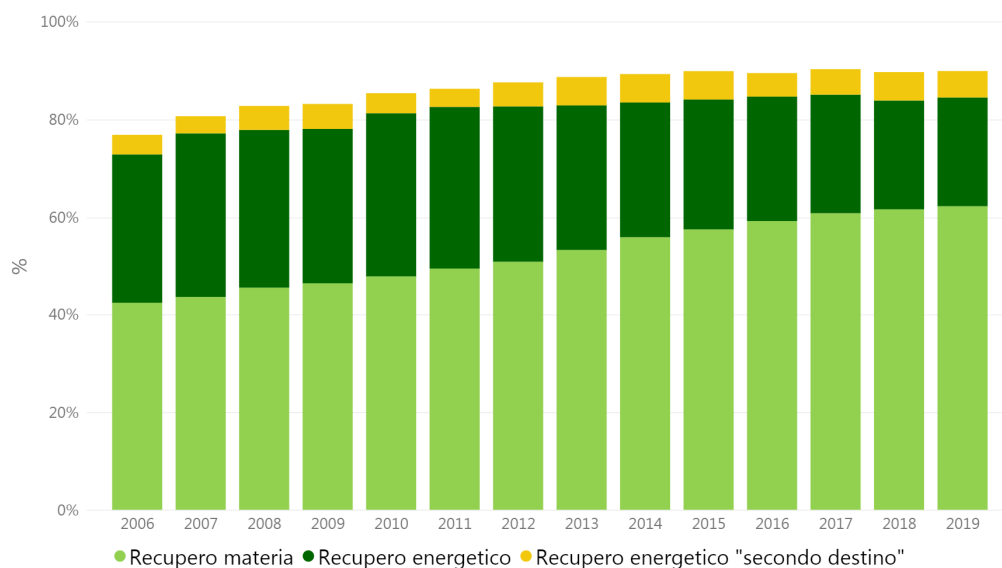
e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_1 = -0,0$.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ_1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero**.

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia².

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO³.



Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia.

² Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

³ ARPA Lombardia specifica che "l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai "secondi destini" (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite". Inoltre, va evidenziato che il dato è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni

Inoltre, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2021, in concomitanza con l'uscita del Rapporto ISPRA RU a dicembre 2022, il Comune di Pontevico, con un valore dell'indifferenziato/pro-capite pari a **123,6 kg/abitante**, si posiziona sotto la media nazionale dei Comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente⁴), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite come un ulteriore indicatore per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione.

Cluster popolazione residente	<u>Produzione media RSU pro capite 2021 (kg/ab)</u>
a) 1-2.500	155
b) 2.501-5.000	133
c) 5.001-15.000	133
d) 15.001-30.000	155
e) 30.001-50.000	163
f) 50.001-100.000	186
g) 100.001-200.000	201
h) >200.000	297

Per queste motivazioni, il parametro γ_2 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_2 = -0,0$.

Per quanto sopra riportato, i parametri γ e $1+\gamma$ assumono (per tutti i 4 anni 2022-2025) rispettivamente i valori di 0,0 e 1,0.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

		$Cueff > Benchmark$	$Cueff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$

⁴ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

	LIVELLO AVANZATO ($1+y_a$) > 0,5	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per il 2023 è pari a: **$X_a = 0,10\%$**

5.1.2 Coefficiente QL e PG

Il Coefficiente QL che misura il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e il Coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi sono stati pesati secondo le necessità di integrazione dei Costi Operativi Incentivanti di cui al punto 3.2.3.

Al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario della Gestione, il Coefficiente QL viene integrato sino al valore di 4% su tutte le gestioni servite da Garda Uno. È stato verificato che, in caso di mancato adeguamento del Coefficiente QL verso il valore massimo ammesso, non risulta possibile raggiungere l'equilibrio economico e finanziario della Gestione nella sua totalità (ovvero visto in uno con tutte le altre gestioni esercite da Garda Uno).

Le stringhe dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti di cui al punto 3.2.3 risultano dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	1,02%	0,00%	0,00%	0,00%

Riguardo alla valorizzazione dei suddetti coefficienti, si rimanda al successivo punto 5.6.

5.1.3 Coefficiente CO₁₁₆

Parametro non formalizzato nel PEF.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale C₁₁₆

Voce di costo previsionale non formalizzata nel PEF.

5.2.2 Componente previsionale CQ

La valorizzazione della componente previsionale CQ, quantificata al punto 3.2.3, risulta assolutamente necessaria al fine di integrare quanto previsto dalla Regolazione della Qualità (Delibera 15/2022/R/rif). Le linee di intervento sono molteplici ma toccano in grande parte gli oneri indotti dalle attività di Raccolta dei Rifiuti su Chiamata (c.d. “Ingombranti”), la corretta e puntuale organizzazione del Servizio di Pronto Intervento, le attività correlate alle consegne dei mastelli all’Utenza e correlativa necessità di organizzare l’intera logistica di magazzino oltre che le necessità di integrazione dei processi dedicati nel sistema ERP aziendale e di riorganizzazione dei processi e delle procedure interni.

I Costi sono stati stimati con cautela, nell’ottica del mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario della Gestione al fine di poter erogare un Servizio sempre migliore e di elevata qualità all’Utenza.

5.2.3 Componente previsionale COI

L’Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione delle componenti previsionali COI_{TV} e COI_{TF} proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L’Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell’articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L’individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi è stato stabilito congiuntamente in sede Assembleare ed è stato fissato in un valore pari a 0,30.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω_a utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L’Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ω_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Ne discende un valore di ω_a pari a 0,1 per tutte le annualità 2022-2025.

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito si evidenziano le componenti $RC_{TOT,TV,a}$ e $RC_{TOT,TF,a}$ inserite nel Piano Economico Finanziario e di cui, per talune, si rinvergono i relativi valori di riporto nei PEF degli anni precedenti.

Parte Variabile	2022		2023		2024		2025	
Voce Conguaglio	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
RCND	0	0	0	0				
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	8.551	410	8.551	410	4.098	410	0	0
Scost. COS	0	0	0	0				
Scost. COV	13.989	0	9.315	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ costi Impianti								
Δ Entrate (a-2)	0	3.192	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	22.540	3.602	17.866	410	4.098	410	0	0

Parte Fissa	2022		2023		2024		2025	
Voce Conguaglio	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	-8.551	-2.594	-8.551	-2.594	-4.098	-2.594	0	0
Scost. COV	0	0	0	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ Entrate (a-2)	0	10.727	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	-8.551	8.133	-8.551	-2.594	-4.098	-2.594	0	0

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, hanno evidenziato le valutazioni fatte con l'ausilio di un Consulente terzo di rinomato nome (Utiliteam Co srl) all'interno delle premesse alla presente relazione alle quali si rimanda per completezza oltre che, naturalmente, alla Relazione della Consulenza.

Il Gestore ed il Comune, in fase di validazione, hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria del servizio dei Rifiuti Urbani tanto che è risultato necessario attuare una serie di operazioni atte a contenere il fenomeno di superamento del limite di crescita delle Entrate non sanabile con gli strumenti ordinari messi a disposizione dal Metodo.

Al fine di raggiungere l'obiettivo congiunto della copertura dei Costi efficienti, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione a medio/lungo termine, di consentire la contestuale e

necessaria crescita del servizio e la copertura dei Costi legati alla Qualità Regulatoria, si è ricorso a una serie di azioni mirate come segue ricapitolate:

- rinuncia al riconoscimento di talune componenti di Costo: vedasi il successivo punto 5.7
- rimodulazione dei conguagli regolatori: vedasi il successivo punto 5.8
- rimodulazione delle eccedenze il limite di crescita delle Entrate tariffarie: vedasi il successivo punto 5.9

Si rimarca comunque che i Costi del Servizio saranno oggetto di monitoraggio puntuale da parte del Gestore e del Comune socio.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti la parte variabile (si riporta a titolo esemplificativo il caso dell'anno 2023 rimandando al tool per le altre annualità):

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA 363/2021/R/Rif PER I COSTI VARIABILI

	2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Pontevico
CRT _a				-	
CTS _a				-	
CTR _a				-	
CRD _a				-	
COI _{exp,116,TV,a}					
CQ _{expTV,a}					
COI _{expTV,a}					
b					
AR _a					
b(AR _a)					
b					
ω _a					
b(1+ω _a)					
AR _{sc,a}					
b(1+ω _a)AR _{sc,a}					
Quota residua relativa a RCND _{iv}				-	
Quota residua relativa alle componenti RCN _{iv}				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento CO _{exp,TV}				-	
Scostamento COV _{expTV}				-	
Recupero COI _{exp,TV}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TV}					
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,116,TV}					
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)					
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)				-	
RC _{tot,TV,a}	-	-	-	-	-
IVA indebitabile - PARTE VARIABILE					
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte variabile	-	-	-	-	-

Per la parte fissa invece, al fine di concorrere, con quanto indicato al precedente punto 5.6, l'Ente Locale ha provveduto a detrarre taluni valori che non trovano effettiva corrispondenza nel proprio rendiconto / bilancio preventivo e nello specifico la componente R di Remunerazione del Capitale investito per € 1.478.

Si rimanda a quanto riportato nella scheda specifica del Tool di calcolo e sotto riportato per il solo anno 2023.

		2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Pontevico	
CSL_a				-		
CARC _a				-	715	
CGG _a				-	15.785	
CDD _a				-		
COAL _a				-		
CC_a	-	-	-	-	16.500	
Amm _a				-		
ACC _a				-		
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche				-		
- di cui per crediti				-		
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento				-		
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie				-		
R _a				-	1.478	
RUC _a				-		
CK _{prop,a}				-		
CK_a	-	-	-	-	1.478	
COI_{exp,116,TF,a}						
CQ_{expTF,a}						
COI_{expTF,a}						
Quota residua relativa alle componenti RCU _F				-		
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-		
Scostamento COV _{exp,TF}				-		
Recupero COI _{exp,p,TF}				-		
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,p,TF}						
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente COI _{exp,p,116,TF}						
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità				-		
RC_{TOT,TF,a}	-	-	-	-	-	
IVA indetraibile - PARTE FISSA						
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-		
deduzioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte fissa	-	-	-	-	17.975	

Al fine di garantire la copertura integrale dei Costi del Servizio ed in un’ottica di sostenibilità della tariffa, per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono stati rimodulate le componenti di Conguaglio $RC_{TOT,TF,a}$ e $RC_{TOT,TV,a}$ come segue:

[illegible]

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Sempre al fine di mantenere l'equilibrio economico e finanziario della Tariffa e la sostenibilità della stessa nel corso del periodo regolatorio, si è anche provveduto a rimodulare, all'interno del periodo regolatorio 2022 – 2025, il valore delle eccedenze delle entrate tariffarie come segue:

	2022		2023		2024		2025		GARDA UNO COMUNE	
	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	VOCE PEF POSTICIPATA	
VOCE PEF POSTICIPATA	39.050,07	0,00	33.968,92	18.668,68	0,00	22.779,27	0,00	0,00	73.019,00	41.447,95

I Valori rimodulati sono stati parzialmente riassorbiti entro la fine del periodo regolatorio così come segue:

	2022		2023		2024		2025		INSERIMENTO NEI PEF DI COMPONENTI PRECEDENTEMENTE RIMANDATE	
	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
PARTE VARIABILE NO RC			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTE FISSA NO RC			0,00	0,00	0,00	0,00	9.150,00	0,00	9.150,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	9.150,00	0,00	9.150,00	0,00

Non è risultato possibile riassorbire nel periodo regolatorio € 105.316,95 di eccedenze il limite alla variazione annuale alle quali il Gestore e l'Ente Locale ritengono al momento di rinunciare, in attesa di verificare se, con la revisione biennale infra periodo, lo scenario economico e finanziario possa consentire di riassorbirli come per le altre eccedenze.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Casistica non presa in considerazione da parte dell'ETC.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni sono legate al MIUR, Recupero di Evasione ed Elusione e altri benefici, come sintetizzati nel prospetto seguente

Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	0	0	0	0
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	3.311	3.311	3.311	3.311
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	3.311	3.311	3.311	3.311

Nel dettaglio le detrazioni del periodo 2022 – 2025 sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	3.311	3.311	3.311	3.311
TOTALE DETRAZIONI	3.311	3.311	3.311	3.311

Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti

Relazione n. 23.4476.01

del 07/03/2023

Progetto n. C10696



Garda Uno S.p.a.

Via Italo Barbieri 20

25080 Padenghe sul Garda (BS)

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 2/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

EDIZIONI

Edizione	Modifiche	Data
1	Relazione	07/03/2023

Indice

1. Premessa	3
2. La società	4
3. Approccio metodologico	4
4. Piano Economico Finanziario.....	5
4.1 Dati di input predisposti dalla Società	5
4.2 Dati consuntivi	5
4.3 Piano degli investimenti	7
4.4 Finanziamenti	7
4.5 Conto Economico Previsionale	7
4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie	8
4.5.2 Ricavi vendita materiali	9
4.5.3 Costi	10
4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale.....	10
4.7 Stato patrimoniale Previsionale	11
4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa	12
5. Sintesi e Conclusioni.....	16
6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali	17
7. Allegati.....	18

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 3/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

1. Premessa

GARDA UNO S.p.a. (di seguito anche: la Società, il Gestore oppure **GARDAUNO**) è una società che svolge attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

Secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti applicabile al secondo periodo regolatorio (MTR-2) adottato da ARERA con Del. 363/2021/R/RIF, il Gestore ha provveduto a predisporre il piano economico finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025 ed a trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (di seguito: ETC) che ha adottato le conseguenti determinazioni di approvazione delle entrate tariffarie.

In base a quanto disposto dal MTR-2 (art. 7.2), i costi ammessi a riconoscimento tariffario *“sono determinati:*

- *per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione: - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;”.*

La determinazione della tariffa con riferimento a costi relativi ad anni precedenti, in uno scenario economico come quello attuale, caratterizzato da una sensibile dinamica al rialzo dei prezzi, in generale, e dei prezzi del carburante e dei servizi *energy*, in particolare, nonché da un significativo incremento dell'inflazione, rischia di limitare le tariffe a livelli non adeguati al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- *“... in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);*
- *“Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);*
- *“L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).*

Inoltre, occorre precisare che l'eventuale disequilibrio Economico finanziario del Gestore può configurarsi tra le *circostanze straordinarie* al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/RIF.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi svolta nella presente relazione.

L'analisi ha riguardato l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani complessivamente svolta dal Gestore (di seguito: Gestione RU), separata da qualsiasi altra attività svolta dal medesimo che non rientri nel perimetro regolato dal MTR-2, anche qualora fossero incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 4/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

2. La società

Garda Uno S.p.a. (di seguito: la Committente, la Società, il Gestore oppure Garda Uno) è una società multiutility operante in vari settori quali: Energia da Fonti rinnovabili, Idroelettrico, Gestione calore, Impianti e reti GPL, Mobilità sostenibile, Servizi Cimiteriali, Servizio Facility, e Servizi Smart e Telecontrollo.

La società opera nel settore dei rifiuti, svolgendo attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

In particolare, nell'ambito del servizio rifiuti sono svolte le seguenti attività:

- raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti,
- gestione Centri di Raccolta,
- spazzamenti stradali e igiene cittadina,
- altri servizi per situazioni specifiche.

Le attività di gestione del servizio rifiuti sono svolte nell'ambito di 27 comuni in provincia di Brescia e precisamente: Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerbio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevecchio, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salò, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova.

I comuni sono l'Ente Territorialmente Competente per il servizio rifiuti nel proprio territorio.

3. Approccio metodologico

La valutazione in merito alla compatibilità delle tariffe approvate rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, è stata effettuata da Utiliteam utilizzando il modello di indici dell'allerta elaborato 1 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito: CNDCEC) ex art. 13 co. 2 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, e collegata Legge delega 19 ottobre 2017, n. 155; di seguito: CCII, o il Codice). Il Codice prevede un sistema di indicatori che, nel loro complesso, dovrebbero essere in grado di rilevare gli "squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività" e delega il CNDCEC all'individuazione di tale sistema di indici e delle relative soglie di allerta, per settore.

Il CNDCEC, sulla base di un'analisi storica multivariata, ha individuato un sistema di indici - e correlate soglie diversificate per settore - ritenuto sufficientemente significativo nella predizione della crisi d'impresa.

Nella presente analisi Utiliteam ha calcolato tali indicatori su una situazione economica, finanziaria e patrimoniale pluriennale, di durata pari al periodo regolatorio (2022-2025), riferita unicamente alle attività incluse nel perimetro regolato. Sulla base del piano economico fornito dalla Società, Utiliteam ha completato i prospetti economici finanziari e patrimoniali necessari ai fini dell'analisi dell'equilibrio economico e finanziario e del calcolo del sistema di indici precedentemente descritto, come descritto nel paragrafo successivo della presente relazione.

¹ Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA, 20 ottobre 2019.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 5/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4. Piano Economico Finanziario

Tutti i dati economici e patrimoniali, consuntivi e previsionali, esaminati per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario fanno riferimento alla sola attività regolata di gestione del servizio di igiene urbana. L'analisi è stata effettuata sui dati trasmessi dal cliente.

4.1 Dati di input predisposti dalla Società

I dati forniti dalla Società sono i seguenti:

- Conto economico consuntivo 2021, relativo al settore rifiuti;
- Preconsuntivo economico 2022, relativo al settore rifiuti regolato;
- Budget 2023, relativo al settore rifiuti regolato;
- Piano investimenti 2022-2023-2024-2025
- Piano ammortamento dei finanziamenti in essere al 31/12/2021;
- Criteri di ripartizione per Comune

4.2 Dati consuntivi

Di seguito, si riporta il Conto Economico con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

La suddivisione del conto economico per area di business è stata effettuata dalla Società.

Tabella 1 - Conto Economico consuntivo 2021 (importi espressi in €)

Valore della Produzione	Igiene Ambientale	Totale Gestione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.860.982	29.313.021
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46.666	46.666
5) altri ricavi e proventi	116.162	2.297.771
Totale Valore della produzione	26.023.810	31.657.458
Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.346.372	1.779.957
7) per servizi	14.955.240	16.709.226
8) per godimento di beni di terzi	721.306	766.398
9) per il personale	6.773.556	9.016.078
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	208.562	373.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	628.716	1.454.360
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.157	-129.883
12) accantonamenti per rischi	-	48.221
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	127.499	406.309
Totale costi della produzione	24.711.094	30.424.129
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.312.716	1.233.329
Gestione finanziaria	-91.679	-153.593
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.221.037	1.079.736
imposte sul reddito	-8.382	-132.382
REDDITO NETTO	1.212.655	947.354

Di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 6/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

La Stato Patrimoniale relativo all'area Igiene ambientale è stata redatto sulla base delle informazioni derivanti dal libro cespiti e dalle informazioni presenti nella nota integrativa del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Si evidenzia che il valore del Patrimonio Netto è un valore convenzionale: definite le poste attive e passive, il valore del patrimonio è rappresentato dall'importo che determina il pareggio tra attivo e passivo.

Tabella 2 – Stato Patrimoniale consuntivo 2021 (importi espressi in €)

Stato Patrimoniale ATTIVO		Igiene Ambientale	Totale Gestione
Immobilizzazioni immateriali		693.479	1.098.094
Immobilizzazioni Materiali		8.897.690	12.077.213
Immobilizzazioni finanziarie		269.218	26.405.003
Totale immobilizzazioni		9.860.387	39.580.310
Magazzino		268.179	439.473
Crediti v/clienti		2.338.116	4.760.857
Crediti Verso imprese collegate		163.586	289.292
Crediti tributari		-	1.954.423
Imposte anticipate			764.943
Verso altri		12.302	218.932
Totale crediti		2.514.004	7.988.447
Attività finanziarie no imm			-
Disponibilità liquide		-	7.566.382
Totale Capitale circolante		2.782.183	15.994.302
Ratei e risconti attivi		228.612	351.570
TOTALE ATTIVO		12.871.182	55.926.182

Stato Patrimoniale PASSIVO		Igiene Ambientale	Totale Gestione
Patrimonio Netto		3.470.269	26.479.074
Fondo rischi ed oneri		-	11.800.828
Fondo TFR		311.466	451.400
Debiti verso banche		4.794.797	6.878.491
Debiti v/altri finanziatori		122.413	123.304
Debiti v/fornitori		3.269.255	7.079.995
Debiti verso imprese collegate		170.483	170.483
Debiti tributari			141.064
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		152.278	491.220
Altri debiti		318.550	1.030.379
Totale Debiti		8.827.774	15.914.936
Ratei e risconti passivi		261.673	1.279.943
TOTALE PASSIVO		12.871.182	55.926.181

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 7/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.3 Piano degli investimenti

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dal gestore durante l'esercizio contabile 2022, nonché degli investimenti programmati per l'esercizio 2023.

Il piano degli investimenti è stato trasmesso dalla Società.

INVESTIMENTI		Aliquota amm.	2022	2023	2024	2025
Raccolta trasporto spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e autocarri attrezzati	10,00%	1.252.638	1.330.000	995.000	1.003.000
	Cassonetti, Campane e Cassoni	12,50%	448.785	206.000	206.000	223.100
	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc)	20,00%	86.075	4.800	7.200	10.000
	Impianti di pretrattamento	12,50%	-	140.000	232.000	240.000
	Altri impianti	10,00%	79.056	300.000	330.000	350.000
Cespiti Comuni	Sistemi informativi	20%	135.855	130.000	30.000	40.000
	Automezzi e autoveicoli	25%	-	40.000	20.000	40.000
Totale investimenti			2.002.409	2.150.800	1.820.200	1.906.100

4.4 Finanziamenti

Si riporta di seguito una tabella di sintesi dei finanziamenti in essere, relativi all'attività igiene urbana.

Tabella 4 – Finanziamenti (importi espressi in €)

	2022	2023	2024	2025
Rata	915.027	1.014.620	52.712	1.957.578
Capitale	839.003	1.014.620	1.083.942	1.099.655
Interessi	76.024	66.549	52.712	36.823
Residuo	5.155.794	4.141.174	3.057.232	1.957.578

Gli investimenti previsti nel piano saranno realizzati con nuovi finanziamenti. Nel corso del 2022 la società ha acceso un finanziamento pari ad euro 1.200.000.

Il presente piano prevede nuovi seguenti finanziamenti, di durata pari a 5 anni con un tasso annuo pari al 3.5%

Tabella 5 – Nuovi Finanziamenti previsionali (importi espressi in €)

	2023	2024	2025
Rata	476.362	879.503	879.503
Capitale	401.084	754.555	1.136.417
Interessi	75.278	124.947	165.251
Residuo	1.749.716	2.815.360	3.585.043

4.5 Conto Economico Previsionale

La Società ha fornito i dati del budget redatto dalla società per l'anno 2023, relativi alla attività di igiene ambientale regolata da ARERA.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 8/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

I dati dell'esercizio 2022 sono dati di preconsuntivo, non essendo ad oggi disponibile il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 definitivo.

Tabella 6 – Conto economico Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	419.980	253.066	253.066	253.066
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.270.813	28.360.771	28.695.771	29.003.168
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.558.440	1.547.655	1.600.275	1.637.081
7)	Per servizi	15.799.324	16.551.017	17.113.752	17.507.368
8)	Per godimento di beni di terzi	821.349	868.267	897.788	918.437
9)	Per il personale	7.975.819	9.389.432	9.389.432	9.389.432
10a)	Ammortamenti imm. imm.	209.406	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm. mat.	816.752	1.147.439	1.369.709	1.576.148
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-45.600	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	214.504	185.391	191.694	196.103
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.349.995	29.689.200	30.562.649	31.224.569
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	920.818	-1.328.429	-1.866.878	-2.221.401
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	2.440	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-108.521	-194.559	-177.659	-202.074
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-106.081	-194.559	-177.659	-202.074
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	814.737	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	231.449	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475

4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie

I Ricavi inerenti i servizi di Igiene urbana considerati nei conti economici previsionali sono relativi alle entrate tariffarie come da PEF 2022-2025 approvati dai Comuni.

I ricavi da entrate tariffarie stimate dalla Società presentano delle differenze dovuti alla contabilizzazione di partite ritenute di competenza temporale riferibili ad esercizi futuri.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 9/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

COMUNE	2022	2023	2024	2025
CALCINATO	1.260.216	1.277.474	1.283.888	1.306.794
CALVAGESE	319.921	325.648	331.501	339.850
DELLO	398.554	559.995	579.454	595.987
DESENZANO	4.768.336	5.035.756	5.287.852	5.554.517
GARDONE	745.465	751.233	753.538	762.908
GARGNANO	821.152	863.472	871.299	914.331
LIMONE	824.655	862.860	863.678	838.472
LONATO	1.742.575	1.764.486	1.768.221	1.795.320
MAGASA	22.687	24.109	25.394	27.218
MANERBA	1.321.860	1.345.148	1.327.801	1.351.082
MANERBIO	1.319.573	1.345.665	1.353.203	1.372.840
MONIGA	535.517	541.547	540.959	546.409
OFFLAGA	413.636	422.804	434.714	437.194
PADENGHE	913.950	918.884	936.863	958.551
POLPENAZZE	393.932	409.807	420.975	434.676
PONTEVICO	687.197	728.043	765.232	800.039
POZZOLENGO	399.439	416.524	432.410	439.028
PREVALLE	657.666	686.016	704.072	713.649
PUEGNAGO	472.390	494.322	492.894	497.346
SALO	2.066.807	2.156.148	2.215.887	2.251.348
SAN FELICE	722.921	732.652	741.432	757.156
SOIANO	287.398	296.103	304.559	316.666
TIGNALE	343.923	351.790	357.339	368.608
TOSCOLANO	1.678.293	1.725.890	1.758.104	1.801.992
TREMOSINE	651.508	660.224	660.885	668.858
VALVESTINO	35.480	37.436	39.454	42.162
VEROLANUOVA	692.161	714.580	721.061	735.099
Totale	24.497.216	25.448.613	25.972.670	26.628.097

Il Comune di Prevalle è a tariffa corrispettivo.

4.5.2 Ricavi vendita materiali

I ricavi dalla vendita di materiali previsti sono i seguenti:

Tabella 8 – Ricavi della vendita di materiali (importi espressi in €)

	2022	2023	2024	2025
Vendita di materiali	2.796.696	2.336.251	2.700.000	2.700.000

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 10/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.5.3 Costi

Si riporta di seguito una tabella sintetica con il dettaglio dei criteri utilizzati per stimare le voci di costo con riferimento alle annualità del piano 2024-2025, secondo le indicazioni della Società.

Tabella 9 – Stime costi biennio 2024-2025

Voce di Conto Economico	2024	2025
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per servizi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per godimento beni di terzi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costo del personale	Valore 2023	Valore 2023
Ammortamenti	Piano ammort. civilistico	Piano ammort. civilistico
Oneri finanziari	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali

4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale

Si riporta di seguito, il Rendiconto Finanziario Previsionale quale risultato delle *assumptions* considerate per la predisposizione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale previsionali.

Tabella 10 – Rendiconto finanziario Previsionale (importi espressi in €)

Dati in euro		2022	2023	2024	2025
	Risultato netto	583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
	Gestione finanziaria	106.081	194.559	177.659	202.074
	Imposte	231.449	0	0	0
	Ammortamenti + acc	400.371	946.029	1.525.601	1.576.148
a1	Autofinanziamento lordo	1.321.189	-382.401	-341.277	-645.254
	(Incremento) Crediti/decremento Crediti	-179.904	-23.224	-30.288	-27.792
	Variazione magazzino	0	0	0	0
	Incremento debiti/(decremento) debiti	376.529	157.997	129.329	90.462
	Variazione fondi	625.788	201.410	-155.892	0
	Altre rettifiche	-261.506	-52.732	0	0
a2	Variazione CCN	560.907	283.450	-56.851	62.670
A	Flusso di cassa reddituale	1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
	Nuovi investimenti	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Contributi	0	0	0	0
B	Flusso di cassa INVESTIMENTI	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Quota K	-839.003	-1.415.704	-1.838.497	-2.236.072
	Quota Interessi	-76.024	-141.827	-177.659	-202.074
	Totale rimborsi	-915.027	-1.557.531	-2.016.156	-2.438.145
	Nuovi finanziamenti	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
	Interessi attivi	0	0	0	0
	Dividendi	0	0	0	0
	Totale nuovi finanziamenti	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
C	Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti	284.973	593.269	-195.956	-532.045
	cassa 01/01	0	164.660	-1.491.821	-3.906.106
	A+B+C	164.660	-1.656.481	-2.414.285	-3.020.730
	cassa 31/12	164.660	-1.491.821	-3.906.106	-6.926.836

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 11/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Si evidenzia che:

- i tempi medi di incasso ipotizzati sono pari a 30 giorni;
- i tempi medi di pagamento ipotizzati sono pari a 60 giorni.

La cassa al 01/01/2022 è stata convenzionalmente valorizzata a zero per mettere in evidenza la creazione e/o la distruzione di valore generato dall'attività operativa Igiene Ambientale, per singolo esercizio e cumulata nel periodo di piano considerato.

4.7 Stato patrimoniale Previsionale

Nella redazione dello Stato Patrimoniale Previsionale convenzionalmente le poste diverse da immobilizzazioni, crediti verso clienti, debiti verso fornitori e debiti verso banche sono state considerate costanti.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Previsionale.

Tabella 11 – Stato Patrimoniale Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
ATTIVO					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali		484.073	484.073	484.073	484.073
Immobilizzazioni Materiali		10.083.347	11.086.708	11.537.199	11.867.152
Immobilizzazioni finanziarie		269.218	269.218	269.218	269.218
Totale immobilizzazioni		10.836.637	11.839.999	12.290.490	12.620.442
C) Magazzino		268.179	268.179	268.179	268.179
Crediti v/clienti		2.518.020	2.541.245	2.571.532	2.599.324
Crediti Verso imprese collegate		163.586	163.586	163.586	163.586
Verso altri		12.302	12.302	12.302	12.302
Totale crediti		2.693.908	2.717.133	2.747.420	2.775.212
Attività finanziarie no imm		0	0	0	0
Disponibilità liquide		164.660	0	0	0
Totale Capitale circolante		3.126.747	2.985.312	3.015.599	3.043.391
D) Ratei e risconti attivi		228.612	228.612	228.612	228.612
TOTALE ATTIVO		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
PASSIVO					
A) Patrimonio Netto		4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444
B) Fondo rischi ed oneri		0	0	0	0
C) Fondo TFR		311.466	311.466	311.466	311.466
D) Obbligazioni		0	0	0	0
Debiti verso banche		5.155.794	5.890.890	5.872.593	5.542.621
Fabbisogno		0	1.491.821	3.906.106	6.926.836
Debiti verso altri finanziatori		122.413	122.413	122.413	122.413
Debiti v/fornitori		3.645.784	3.803.781	3.933.109	4.023.571
Debiti verso imprese collegate		170.483	170.483	170.483	170.483
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		152.278	152.278	152.278	152.278
Altri debiti		318.549	318.549	318.549	318.549
Totale Debiti		9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
E) Ratei e risconti passivi		261.673	261.673	261.673	261.673
TOTALE Passivo		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

PFN	5.113.547	7.505.124	9.901.112	12.591.870
------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 12/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa

Attualmente non esiste uno specifico ed unico approccio per valutare se la gestione dei rifiuti regolata da ARERA è in equilibrio economico finanziario; questa situazione attribuisce ai soggetti direttamente interessati ampia discrezionalità nelle valutazioni.

In carenza di indicazioni vincolanti indicate dall'Autorità, si è provveduto a calcolare gli indici di crisi di impresa previsti all'articolo 13 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", secondo le indicazioni delle Linee Guida redatte in proposito da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il documento predisposto dal CNDCEC specifica che: *"dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata. Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici (iii).*

Sono indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa, i seguenti:

- i. *patrimonio netto negativo,*
- ii. *DSCR a sei mesi inferiore a 1;*
- iii. *qualora non sia disponibile il DSCR, superamento congiunto delle soglie più avanti descritte per i seguenti cinque indici:*

- a) *indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;*
- b) *indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;*
- c) *indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo;*
- d) *indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;*
- e) *indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo."*

Il processo che viene suggerito nel documento CNDEC è così schematizzato:



Figura 1 - Gerarchia degli indici – Sequenza

Fonte CNDEC

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 13/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Il CNDEC completa la propria analisi specificando quali sono gli “indici settoriali” da considerare per valutare la presenza di uno stato di crisi o meno, indicando anche dei valori soglia specifici per settore. Di seguito riportiamo la tabella di riferimento:

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
(A) AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
(B) ESTRAZIONE (C) MANIFATTURA (D) PROD. ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
(E) FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
(F41) COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
(F42) INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
(G45) COMM. INGROSSO e DETT. AUTOVEICOLI (G46) COMM. INGROSSO (D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
(G47) COMM. DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
(H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
(JMN) SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
(PQRS) SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

Figura 2 - Indici settoriali

Di seguito si riporta il calcolo degli indici di crisi ed i risultati ottenuti.

Tabella 12 – Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (importi espressi in €)

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Valore soglia	2022	2023	2024	2025
ONERI FINAN./ RICAVI %	>2,6 %				
Formula A/B		0,39%	0,69%	0,62%	0,70%
Check		OK	OK	OK	OK
Interessi e altri Oneri finanziari voce C.17 art. 2425 c.c.		108.521	194.559	177.659	202.074
Ricavi netti ovvero Voce A1 art. 2425 c.c.		27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102

L'indice di sostenibilità è determinato dal rapporto tra gli oneri finanziari (gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 del c.c.) e i ricavi netti (A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art 2425 del c.c.).

L'indice misura la capacità della società a sostenere gli oneri derivanti dai debiti finanziari mediante il flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica.

Tabella 13 – Indice di adeguatezza patrimoniale (importi espressi in €)

Indice di adeguatezza patrimoniale	Valore soglia	2022	2023	2024	2025
PATR. NETTO / DEB. TOTALI %	< 6,7 %				
Formula (A-C-D)/(B+E)		33,68%	17,55%	2,87%	-9,82%
Check		OK	OK	ALERT	ALERT
Patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c.		4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444
Debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.)		9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0	0	0
Dividendi deliberati		0	0	0	0
Ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).		2.469.809	2.469.809	2.469.809	2.469.809

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 14/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

L'indice di adeguatezza patrimoniale è determinato dal rapporto tra il Patrimonio netto, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora e dei dividendi deliberati, e i debiti totali (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale, e di conseguenza del risultato ottenuto.

Tabella 14 – Indice di liquidità (importi espressi in €)

Indice di Liquidità		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
LIQUIDITÀ BREVE TER. (ATTIVITÀ A BREVE/PASSIVITÀ BREVE) %		< 84,2 %				
Formula (A+B)/(C+D)			34,14%	26,32%	22,01%	18,68%
Check			ALERT	ALERT	ALERT	ALERT
Attivo circolante (voce C attivo dell’art. 2424 c.c.) esigibili entro l’esercizio successivo	A		3.126.747	2.985.312	3.015.599	3.043.391
Ratei e risconti attivi (voce D attivo dell’art. 2424 c.c.)	B		228.612	228.612	228.612	228.612
Debiti (voce D passivo) esigibili entro l’esercizio successivo	C		9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Ratei e risconti passivi (voce E)	D		261.673	261.673	261.673	261.673

L'indice di liquidità esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle esigenze finanziarie di breve termine; è rappresentato dal rapporto tra l'attivo a breve (attività che diventeranno liquide entro 12 mesi) e il passivo a breve (debiti che saranno pagati entro 12 mesi). Maggiore è il valore di tale indicatore tanto più positiva è la situazione finanziaria a breve termine.

L'attivo corrente è dato dalla somma delle voci dell'attivo circolante (Attivo voce C) articolo 2424 del c.c.) entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti attivi (Attivo voce D) articolo 2424 del c.c.).

Il passivo corrente è dato dalla somma di tutti i debiti (Passivo voce D) articolo 2424 del c.c.), esigibili entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti Passivi (Passivo voce E) articolo 2424 del c.c.).

Tabella 15 – Indice di ritorno liquido dell'attivo (importi espressi in €)

Indice di ritorno liquido dell'attivo		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
CASH FLOW /ATTIVO %		<1,9 %				
Formula (A+B-C)/D			11,34%	-2,49%	-4,34%	-5,33%
Check			OK	ALERT	ALERT	ALERT
Risultato dell'esercizio	A		583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
Costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi)	B		1.026.159	1.147.439	1.369.709	1.576.148
Ricavi non mone- tari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)	C		0	0	0	0
Totale dell’attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	D		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di ritorno liquido dell'attivo indica quanto capitale impiegato nell'impresa genera flussi monetari della gestione operativa, in altri termini la capacità della gestione operativa di recuperare gli investimenti.

Tale indice è determinato dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo, e indica, in termini percentuali, la capacità di autofinanziamento della società.

Il cash flow è ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate); Il totale attivo e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 15/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Tabella 16 – Indice di indebitamento previdenziale o tributario (importi espressi in €)

Indice di indebitamento previdenziale o tributario		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
(INDEB. PREV. + TRIB.) /ATTIVO %		>6,5 %				
Formula (A+B)/C			1,07%	1,01%	0,98%	0,96%
Check			OK	OK	OK	OK
Debiti tributari (voce D.12 passivo dell’art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l’esercizio successivo	A		0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell’art. 2424 c.c.) esigibi- li entro e oltre l’esercizio successivo	B		152.278	152.278	152.278	152.278
Totale dell’attivo dello stato Patrimoniale art. 2424 c.c.	C		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di indebitamento previdenziale o tributario è determinato dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo.

L'Indebitamento tributario è rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; l'Indebitamento previdenziale è determinato dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; il totale attivo è il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Tabella 17 – Indice di copertura del debito prospettico (importi espressi in €)

Indice di copertura del debito prospettico		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
DSCR		<1				
Formula (A+B-C+D)/E			1,36	-0,11	-0,44	-0,64
Check			OK	ALERT	ALERT	ALERT
Liquidità	A		164.660	0	0	0
Flusso reddituale A	B		1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
Flusso investimenti B	C		2.002.409	2.150.800	1.820.200	1.906.100
Nuovi finanziamenti	D		1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
Rimborsi finanziamenti	E		915.027	915.027	915.027	915.027

Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio) rappresenta il rapporto di copertura del debito, ossia l'ammontare necessario a rimborsare le rate dei finanziamenti (quota interessi + quota capitale).

Il DSCR è il rapporto tra il Flusso di cassa operativo e il flusso finanziario a servizio del debito. Per cash flow-tax, si intende il flusso di cassa prodotto dalla gestione operativo al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d'esercizio.

Tabella 18 – Patrimonio Netto (importi espressi in €)

Patrimonio Netto	Valore soglia	2022	2023	2024	2025
Check	< 0	OK	OK	OK	ALERT
A) Patrimonio Netto		4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444

Il Patrimonio netto rappresenta l'insieme delle fonti interne messe a disposizione degli azionisti. Il valore del patrimonio netto è desumibile dal bilancio di esercizio nello Stato Passivo (Passivo A) dell'art. 2424 c.c.).

Il valore del Patrimonio netto può essere valorizzato in chiave prospettica in considerazione della previsione attività della società (Budget/Piano industriale).

 UTILITEAM	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 16/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale

5. Sintesi e Conclusioni

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso di GARDAUNO la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali

L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano.

Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione.

La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025. Tale situazione richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale.

Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDAUNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF.

La presente revisione straordinaria infraperiodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, contemperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

Le misure di intervento da adottare per il recupero della sostenibilità economica e finanziaria da richiedere all'ETC, potranno interessare:

- la valorizzazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 9 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la valorizzazione dei costi operativi incentivanti, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 10 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la rimodulazione delle componenti di conguaglio fra le diverse annualità (articolo 17 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- il fattore di sharing dei proventi, nel caso in cui il valore determinato dall'ETC sia superiore al valore minimo [0.3];
- il coefficiente di recupero della produttività;
- il coefficiente QL per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- il coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale di intervento, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- le eventuali detrazioni di cui all' art. 4.6 Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 17/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Eventuale istanza di superamento al limite della crescita potrà essere presa in considerazione, nel momento in cui le proposte di cui sopra non fossero misure sufficienti a riportare in equilibrio la gestione rifiuti.

6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDAUNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

Vengono di seguito riportati i driver utilizzati

Conto Economico	Driver
A1) Ricavi entrate tariffarie	PEF approvato dal Comune
A1) Ricavi vendita di materiale	PEF approvato dal Comune
A5) Altri ricavi e proventi	PEF approvato dal Comune
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B7) Costi per servizi	Imputazioni dirette per Comune + misurazione puntuale dell'utilizzo dei Mezzi per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B8) Costi per godimento beni di terzi	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B9) Costo del personale	misurazione puntuale dell'utilizzo del Personale per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B10) Ammortamenti e svalutazione	Imputazioni dirette per Comune per Cespiti specifici + imputazione proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune per i Cespiti promiscui + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B14) Oneri diversi di gestione	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
C17) Interessi ed oneri finanziari	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune
E20) Imposte	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune

Rendiconto finanziario	Driver
Variazione CCN	In base ai risultati di imputazione del B7
Investimenti	In base ai risultati di imputazione del B10
Rimborsi e finanziamenti	In base ai risultati di imputazione del B10

 UTILITEAM	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 18/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

7. Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	GARDAUNO_Analisi EEF per Comune

Comune					
PONTEVICO					
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE					
Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	di cui entrate tariffarie	687.197	728.043	765.232	800.039
	di cui vendite materiali	77.748	64.948	68.667	58.992
	da differenze congruagli	15.946	9.244	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	11.675	7.035	7.035	7.035
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	792.567	809.270	840.934	866.066
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.714	49.370	51.049	52.223
7)	Per servizi	443.961	465.084	480.896	491.957
8)	Per godimento di beni di terzi	23.244	24.572	25.407	25.992
9)	Per il personale	287.129	338.020	338.020	338.020
10a)	Ammortamenti imm imm	5.089	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	19.847	27.883	33.284	38.300
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.281	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	6.006	5.191	5.367	5.491
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	833.709	910.119	934.024	951.983
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-41.142	-100.849	-93.089	-85.917
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	68	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-2.637	-4.728	-4.317	-4.910
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.569	-4.728	-4.317	-4.910
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-43.711	-105.577	-97.407	-90.827
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	6.481	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-50.192	-105.577	-97.407	-90.827
RENDICONTO PREVISIONALE					
Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
	Risultato netto	-50.192	-105.577	-97.407	-90.827
	Gestione finanziaria	2.569	4.728	4.317	4.910
	Imposte	6.481	0	0	0
	Ammortamenti + acc	24.936	27.883	33.284	38.300
	Altre variazioni - congruagli	-17.397	-5.599	4.334	0
a1	Autofinanziamento lordo	-33.604	-78.566	-55.472	-47.616
	(Incremento) Crediti/(decremento Crediti	-5.055	-653	-851	-781
	Variazione magazzino	0	0	0	0
	Incremento debiti/(decremento) debiti	10.580	4.440	3.634	2.542
	Variazione fondi	17.585	5.660	-4.381	0
	Altre rettifiche	-7.348	-1.482	0	0
a2	Variazione CCN	15.761	7.965	-1.598	1.761
A	Flusso di cassa reddituale	-17.842	-70.601	-57.069	-45.855
	Nuovi investimenti	-48.659	-52.264	-44.231	-46.318
	Contributi	0	0	0	0
B	Flusso di cassa INVESTIMENTI	-48.659	-52.264	-44.231	-46.318
	Quota K	-20.388	-34.402	-44.675	-54.337
	Quota Interessi	-1.847	-3.446	-4.317	-4.910
	Totale rimborsi	-22.235	-37.848	-48.993	-59.247
	Nuovi finanziamenti	29.160	52.264	44.231	46.318
	Interessi attivi	0	0	0	0
	Dividendi	0	0	0	0
	Totale nuovi finanziamenti	29.160	52.264	44.231	46.318
C	Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti	6.925	14.416	-4.762	-12.929
Cassa 01/01		0	-59.576	-168.025	-168.025
A+B+C		-59.576	-108.449	-106.062	-105.102
Cassa 31/12		-59.576	-168.025	-274.087	-273.127

COMUNE DI

COMUNE DI PONTEVICO (BS)

Gestore: **GARDA UNO SPA**

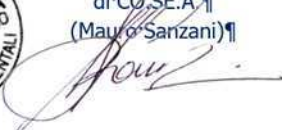
REPORT REVISIONE VALIDAZIONE E DETERMINAZIONE PEF 2023 RIFIUTI

*Revisione straordinaria infra-periodo
ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif*

Documento completato in data 3 aprile 2023

CONSORZIO COSEA
SERVIZI AMBIENTALI

Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A
(Mauro Sanzani)



Indice

1	Obiettivi del presente documento	3
2	Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022).....	4
3	Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25	4
4	Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023.....	4
5	Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate	6
6	Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno.....	7
7	Verifiche finali	8
7.1	Evidenza dei criteri di semplificazione adottati	8
7.2	Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA	8
7.3	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie	8
7.4	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento	8
7.5	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	8
7.6	Prezzi finali	8
8	Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani	9

1 Obiettivi del presente documento

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 è stata regolarmente eseguita nel corso dell'anno 2022 da parte del Comune, in qualità di ETC, in coerenza a quanto segue:

- Il Pef predisposto e approvato copre l'intero periodo regolatorio 2022 – 2025;
- E' previsto l'aggiornamento dopo il primo biennio (per il periodo 2024-2025) per tenere conto dei dati contabili del bilancio 2022.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- “..in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);
- “Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);
- “L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore con il supporto della società Utiliteam ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi per tutti i Comuni gestiti.

La suddetta analisi evidenzia che la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il disequilibrio Economico finanziario del Gestore si configura tra le circostanze straordinarie al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

Si ricade pertanto nelle circostanze straordinarie definite all'art. 28.4 dell'MTR-2 che si riporta integralmente:

28.4 Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa *revisione infra periodo* (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.

Nei paragrafi successivi sono riportati i riferimenti dell'attività di validazione a cui segue nell'ultimo paragrafo l'esito dell'attività di verifica.

2 Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022)

Nell'aprile 2022 il sottoscritto ha completato l'attività di validazione in vista della prima approvazione del PEF22-25. La relazione costituiva il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif. L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. Nello specifico era stata verificata:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Nel Report di Validazione si evidenziava che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore erano conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

3 Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25

Alla data attuale Arera non ha condotto alcuna istruttoria relativa all'approvazione del PEF22-25 e dei precedenti PEF relativi alle annualità precedenti PEF 2020 e PEF 2021.

4 Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023

In data 21/03/2023 e in successivi confronti è stata eseguita una verifica con il Gestore in merito alla documentazione predisposta. La situazione di squilibrio richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale. Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDA UNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF. La presente revisione straordinaria infra-periodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, contemperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

In particolare si evidenzia quanto segue.

- La revisione straordinaria è stata predisposta per tutti i 27 Comuni gestiti** (Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevico, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salo, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova);
- Limite massimo, inteso come incremento delle entrate massime dell'anno 2022 è stato considerato nel valore del 5,6%;**
- Rispetto alla prima approvazione PEF22-25 non sono segnalate variazioni di perimetro gestionale dei Comuni serviti e variazione di perimetro dei servizi erogati;**
- Sono riproposti i medesimi conguagli inseriti nel PEF 22-25 (nella versione della prima approvazione dell'anno 2022);**
- Con riferimento al rispetto dei parametri TQRIF – Qualità Arera si prosegue con medesime previsioni organizzative ed economiche;**

- **Sono riproposti i medesimi COI E CQ nella versione della prima approvazione dell'anno 2022 (tutti i Comuni sono nello SCHEMA 1 del TQRIF);**
- **I Comuni mantengono il sistema TARI, con la sola esclusione del Comune di Prevalle (a tariffa puntuale);**
- **Relativamente ai COI relativi all'anno 2020, essi sono già stati consuntivati all'interno del PEF22-25 (prima approvazione anno 2022), mentre i COI dell'anno 2021 saranno da rendicontare alla prossima revisione (per il PEF2024-2025).**

La redazione del PEF22-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det 02/DRif/2021 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2).

I dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al "Gestore", provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

Dal punto di vista metodologico e procedurale, il gestore possiede già una contabilità rispondente ai criteri del TIUC per l'Unbundling Contabile (come da Delibera 137/2016 e relativo allegato A per gli ambiti dei Servizi Regolati di Produzione di Energia Elettrica e di Distribuzione, Misura e Vendita di Altri Gas a mezzo Reti Canalizzate) e ha provveduto a separare i costi per il calcolo del PEF e afferenti alle Aree già Regolate dell'Energia Elettrica e del Gas da quelli dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise e, in ultimo, da quelli per le Altre Attività tra le quali figura ora anche l'Attività del Servizi Integrato dei Rifiuti.

Si è provveduto agevolmente ad isolare dalle altre Attività "non regolate" quella del Settore Rifiuti, poiché già nelle fasi di contabilizzazione, ogni singola operazione contabile afferente direttamente a questa Attività, era stata "marcata" con uno specifico indicatore univoco. I costi dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise sono stati attribuiti al Servizio Integrato dei Rifiuti attraverso i driver previsti dalla Delibera 137/2016 – Allegato A.

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:

- **i dati di bilancio di esercizio 2020 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2022;**
- **i dati di bilancio di esercizio 2021 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2023;**
- **i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.**

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura che sono riportati nelle relazioni di accompagnamento. Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. In particolare, si è definito un indice tenendo conto della quantità di rifiuto, il numero delle utenze, la superficie del Comune ed il numero di strutture ricettive.

Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.

5 Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione della revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-25:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	A.6. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	A.7. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e)
	A.8. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	A.9. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	A.10. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	A.11. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri
	A.12. Determinazione dei conguagli
	A.13. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie
	A.14. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	A.15. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21
	A.16. Verifica diverse tipologie di costo previsionali (CO-116, ecc), focus impiantistica, ecc.
	A.17. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	A.18. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	A.19. Rispetto delle tempistiche di validazione
Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	A.20. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	A.21. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti
	A.22. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR_{a}) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$)(benefici reali euro/ton e flussi previsionali) e relativo confronto con benefici storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	A.23. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
Altre verifiche	A.24. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	A.25. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	A.26. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	A.27. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	A.28. Altro (da specificare).
Conclusione attività	A.29. Relazione finale e validazione PEF

6 Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno

L'istruttoria effettuata da una società esterna (rif. Utiliteam) si è concretizzata in uno specifico rapporto dal titolo "Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti" del 07/03/2023.

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso specifico la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali. L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano. Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione. La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025.

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDA UNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

Comune					
PONTEVICO					
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE		2022	2023	2024	2025
Dati in Euro					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	di cui entrate tariffarie	687.197	728.043	765.232	800.039
	di cui vendite materiali	77.748	64.948	68.667	58.992
	da differenze congruanti	15.946	9.244	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	11.675	7.035	7.035	7.035
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	792.567	809.270	840.934	866.066
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.714	49.370	51.049	52.223
7)	Per servizi	443.961	465.084	480.896	491.957
8)	Per godimento di beni di terzi	23.244	24.572	25.407	25.992
9)	Per il personale	287.129	338.020	338.020	338.020
10a)	Ammortamenti imm imm	5.089	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	19.847	27.883	33.284	38.300
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.281	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	6.006	5.191	5.367	5.491
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	833.709	910.119	934.024	951.983
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-41.142	-100.849	-93.089	-85.917
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	68	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-2.637	-4.728	-4.317	-4.910
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.569	-4.728	-4.317	-4.910
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-43.711	-105.577	-97.407	-90.827
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	6.481	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-50.192	-105.577	-97.407	-90.827

7 Verifiche finali

7.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

7.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA

È stata effettuata verifica di coerenza con delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

7.3 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

7.4 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza al template di riferimento ARERA.

7.5 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2022-25 da parte del Comune.

7.6 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2023 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Omissis

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

8 Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani

L'attività di revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif ha evidenziato quanto segue:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) prevede che il PEF 2022-2025 venga ordinariamente aggiornato con cadenza biennale, per cui il prossimo aggiornamento è previsto tra un anno, in corrispondenza dell'approvazione delle entrate tariffarie relative al 2024
- La revisione straordinaria del PEF 2022-2025 è consentita soltanto al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, vale a dire qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario a carico del soggetto gestore.
- A seguito dei confronti con il Comune e il Gestore è stato verificato che si rientra nelle casistiche di squilibrio economico e finanziario nella gestione dei rifiuti urbani;
- La revisione straordinaria infra-periodo concordata tra il Comune e il Gestore ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, temperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 28 dell'Allegato A alla citata delibera. Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

I documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società con la presente relazione rilascia una validazione del valore di 844.588 euro (valore PEF anno 2023) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni. I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del Tool.

CONSORZIO COSEA
Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A.
(Mauro Sanzani)

Nota: Dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti.

	2022			2023		
	Ambito tariffario: Comune di Pontevico			Ambito tariffario: Comune di Pontevico		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	57.938	-	57.938	64.241	-	64.241
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	77.159	-	77.159	83.121	-	83.121
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	112.215	-	112.215	114.746	-	114.746
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	302.634	-	302.634	322.024	-	322.024
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	13.158	-	13.158	21.532	-	21.532
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	1.230	-	1.230	4.762	-	4.762
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	10.478	-	10.478	15.311	-	15.311
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	3.143	-	3.143	4.593	-	4.593
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	37.240	-	37.240	47.035	-	47.035
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	12.289	-	12.289	15.521	-	15.521
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{tot TV}	22.540	3.602	26.142	17.866	410	18.276
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		57.144	57.144		60.818	60.818
Recupero delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	-	-
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	571.442	60.746	632.188	608.177	61.228	669.404
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	50.375	-	50.375	51.018	-	51.018
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.410	32.412	33.822	1.273	32.379	33.651
Costi generali di gestione CGG	88.365	1.654	90.018	97.981	1.637	99.618
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	229	-	229	243	-	243
Costi comuni CC	90.004	34.066	124.070	99.497	34.015	133.513
Ammortamenti Amm	15.835	-	15.835	17.509	-	17.509
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	12.444	-	12.444	12.238	-	12.238
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	4.893	-	4.893	4.222	-	4.222
Costi d'uso del capitale CK	33.171	-	33.171	33.969	-	33.969
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	5.447	-	5.447	6.643	-	6.643
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	6.900	-	6.900	6.900	-	6.900
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	- 8.551	8.133	- 418	- 8.551	2.594	- 11.145
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		23.986	23.986		25.199	25.199
Recupero delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	-	-
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	177.345	66.185	243.530	189.476	56.620	246.097
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	748.787	145.001	893.788	797.653	135.826	933.479
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	748.787	126.931	875.718	797.653	117.848	915.501

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev_ DEF
03.04.23
Pagina 11

Grandezze fisico-tecniche					
raccolta differenziata %			77%		77%
$q_{0.2} \text{ ton}$			3.577,99		3.783,97
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			20,73		19,82
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			29,38		27,91
Coefficiente di gradualità					
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00		0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00		0,00
Totale γ			0,00		0,00
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$			1,00		1,00
Verifica del limite di crescita					
$r_{PI\alpha}$			1,7%		1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_α			0,10%		0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_α			4,00%		4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_α			1,02%		0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%		0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			6,62%		5,60%
$(1+\rho)$			1,0662		1,0560
$\sum T_\alpha$			875.718		915.501
$\sum TV_{\alpha-1}$			343.907		606.046
$\sum TF_{\alpha-1}$			406.233		193.753
$\sum T_{\alpha-1}$			750.140		799.799
$\sum T_\alpha / \sum T_{\alpha-1}$			1,1674		1,1447
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			799.799		844.588
delta $(\sum T_\alpha - \sum T_{max})$			75.919		70.913
TVa dopo distribuzione delta $(\sum T_\alpha - \sum T_{max})$	548.902	57.144	606.046	590.311	60.818
TFa dopo distribuzione delta $(\sum T_\alpha - \sum T_{max})$	138.295	55.458	193.753	155.508	37.952
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta $(\sum T_\alpha - \sum T_{max})$	687.197	112.602	799.799	745.819	98.769
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta $(\sum T_\alpha - \sum T_{max})$	687.197	112.602	799.799	745.819	98.769
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-		-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			3,311		3,311
$\sum TV_\alpha$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			606.046		651.129
$\sum TF_\alpha$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			190.442		190.148
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			796.488		841.277

TARIFFE TARI ANNO 2023

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2023

Categoria	Descrizione categoria	Ka Fissa	Kb Varia	€/mq fissa	€/nucleo variabile
1N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 1	0,80	0,80	0,00	0,00
1R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 1	0,80	0,80	0,19	52,92
2N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 2	0,94	1,60	0,22	105,85
2R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 2	0,94	1,60	0,22	105,85
3N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 3	1,05	2,00	0,00	0,00
3R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 3	1,05	2,00	0,24	132,31
4N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 4	1,14	2,60	0,00	0,00
4R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 4	1,14	2,60	0,27	172,00
5N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 5	1,23	3,20	0,00	0,00
5R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 5	1,23	3,20	0,29	211,70
6N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 6	1,30	3,70	0,00	0,00
6R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 6	1,30	3,70	0,30	244,77

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE 2023

Categoria	Descrizione Categoria	Kc Fissa	Kd Varia	€/mq fissa	€/mq variabile
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,54	4,39	0,23	0,76
02	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,37	3,00	0,16	0,52
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,55	4,55	0,23	0,79
04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,82	6,73	0,35	1,16
05	STABILIMENTI BALNEARI	0,51	4,16	0,00	0,00
06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,43	3,52	0,18	0,61
07	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,42	11,65	0,60	2,01
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,02	8,32	0,43	1,44
09	CASE DI CURA E RIPOSO	1,13	9,21	0,48	1,59
10	OSPEDALI	1,18	9,68	0,50	1,67
11	UFFICI E AGENZIE	1,30	10,62	0,55	1,84
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,58	4,77	0,25	0,82
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI DUREVOLI	1,20	9,85	0,51	1,70
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,46	11,93	0,62	2,06
15	NEGOZI FILATELIA, TENDE, TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARI	0,72	5,87	0,30	1,02
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	-	-	-	-
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE	1,29	10,54	0,55	1,82
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,93	7,62	0,39	1,32
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,25	10,25	0,53	1,77
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	-	-	-	-
21	ATTIVITA ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,82	6,71	0,35	1,16
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	7,60	62,32	3,21	10,78
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	6,24	51,17	2,64	8,85
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIE	5,13	42,00	2,17	7,26
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	2,39	19,61	1,01	3,39
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08	17,00	0,88	2,94
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	9,23	75,66	3,90	13,09
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,15	17,64	0,00	0,00
29	BANCHI DI MERCATO	-	-	-	-
30	DISCOTECHE E NIGHT CLUB	1,48	12,12	0,00	0,00

Allegato 7 alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 27/04/2023

COSTO SACCHI PREPAGATI PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

LT. 40 PER RSU	0,0077 €/l x lt 40	€ 0,31 cadauno	€ 6,20 rotolo da 20 sacchi
LT. 80 PER RSU	0,0077 €/l x lt 80	€ 0,61 cadauno	€ 9,15 rotolo da 15 sacchi
LT. 110 PER RSU	0,0077 €/l x lt 110	€ 0,84 cadauno	€ 8,40 rotolo da 10 sacchi
ORGANICO	€ 1,00 rotolo da 25 sacchi		
PLASTICA	€ 1,00 rotolo da 15 sacchi		

**DETERMINAZIONE IN ORDINE AI VOLUMI MINIMI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI.
PRINCIPI - ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI).**

1. Il campione (CMP%) su cui calcolare i volumi minimi viene individuato prendendo un campione di utenze (UC = Utenze campione) compreso tra il 10% e il 50%, i cui valori di produzione si collocano al di sotto della produzione media dell'anno di riferimento. La percentuale del campione considerata è del 50 %.

2. Sulle utenze campione (UC) si calcola la media di produzione relativa (MPR).

3. Si individuano "N" fasce di produzione con Ampiezza fascia produzione (AFP) pari a $AFP = MPR/N$ e peso che varia da "P1" a "Pn" con peso maggiore da applicare alla fascia più numerosa e peso inferiore a quella meno numerosa.

Definiti P1 e Pn : peso delle fasce individuate

Nello specifico sono state individuate 3 fasce con i seguenti pesi:

- 1^ fascia: peso 0,1
- 2^ fascia: peso 0,3
- 3^ fascia: peso 0,6

4. Il volume minimo di conferimento, per ogni categoria tariffaria, è pari alla media ponderata calcolata sulle medie delle "N" fasce di produzione:

Definiti:

Pi: i pesi attribuiti ad ogni fascia

MediaPonderata: la media ponderata calcolata sulle medie relative delle n fasce di produzione

Xmi: le medie di ogni fascia

Il valore del minimo di produzione (MinimoProduzione) per ogni categoria di componenti del nucleo sarà così calcolato:

$$\text{MediaPonderata} = \frac{\text{Somatoria}(Xmi \cdot Pi)}{\text{Somatoria}(Pi)}$$

5. Il valore ottenuto dall'operazione sopra citata viene arrotondato alla decina inferiore.

6. Il calcolo della media ponderata viene effettuato in litri, per maggiore chiarezza viene indicato il corrispondente numero di sacchi prendendo come base di riferimento il sacco da 80 Lt.

7. Sulla base di quanto sopra si ottengono i seguenti risultati:

Categoria	Descrizione Categoria	Minimo con media ponderata in litri	Arrotondamento decina inferiore	Corrispondente a "N" sacchi da 80 LT.
1 Residente	NUCLEO 1 Componente	1.178,60	1.170,00	15
2 Residenti	NUCLEO 2 Componente	1.180,81	1.180,00	15
3 Residenti	NUCLEO 3 Componente	1.167,12	1.160,00	15
4 Residenti	NUCLEO 4 Componente	1.692,19	1.690,00	21
5 Residenti	NUCLEO 5 Componente	1.800,00	1.800,00	23
6 Residenti	NUCLEO 6 Componente	1.992,00	1.990,00	25

Per l'anno 2023 si ritiene di confermare i volumi minimi approvati nell'anno 2022, volumi minimi a cui è stato applicato un fattore correttivo di 0,35 sulla categoria rappresentata dal Nucleo familiare composto da un unico soggetto e per i nuclei familiari composti da 2 unità in avanti viene aumentato progressivamente di 2 (due) unità il numero dei sacchi, come da prospetto di seguito trascritto:

Categoria	Descrizione Categoria	Volume minimo in litri annuale	Arrotondamento decina inferiore	Corrispondente a "N" sacchi da 80 LT.	Volume minimo in litri annuale
1 Residente	NUCLEO 1 Componente	409,50	400	5	400
2 Residenti	NUCLEO 2 Componente	-----	-----	7	560
3 Residenti	NUCLEO 3 Componente	-----	-----	9	720
4 Residenti	NUCLEO 4 Componente	-----	-----	11	880
5 Residenti	NUCLEO 5 Componente	-----	-----	13	1040
6 Residenti	NUCLEO 6 Componente	-----	-----	15	1200